Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 209

Domenica 3 settembre 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Duce espone al Re Imperatore gli sviluppi della situazione europea

Londra e Parigi attendono la risposta tedesca

Le truppe del Reich proseguono l'avanzata in Polonia

ROMA, 2.

Stamattina S. M. il Re Imperatore tornato a Roma da San Rossore, ha ricevuto il Duce il quale Gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla situazione. **(Stefani).**

Il passo comune franco-britannico

BERLINO, 2.

La notizia del passo franco-britannico a Berlino è stata resa nota oggi a mezzogiorno. La risposta del Reich, si dichiara da fonte competente berlinese, è facilmente prevedibile.

L'Ambasciatore di Francia a Berlino, Coulondre, era stato ricevuto ieri sera alle ore 22 da von Ribbentrop, al quale aveva comunicato la richiesta del Governo francese di cessare le ostilità e di ritirare le truppe tedesche dalla Polonia.

Ribbentrop aveva risposto a Coulondre, sostenendo la tesi che la Germania non si è resa colpevole di alcun atto di aggressione.

Ribbentrop aveva aggiunto che egli avrebbe comunicato a Hitler il passo fatto dall'Ambasciata di Francia e avrebbe dato risposta all'Ambasciatore.

Un passo analogo era stato fatto dall'Ambasciatore di Gran Bretagna.

I due Ambasciatori erano stati ricevuti separatamente.

L'ambasciatore di Polonia a Berlino Lipski, è partito per Varsavia. Nello stesso tempo l'ambasciatore di Germania a Varsavia ha lasciato la capitale polacca.

La «carta bianca»

In un secondo e più esplicito commento al discorso pronunciato da Chamberlain alla Camera dei Comuni, il *D. N. B.* confuta le asserzioni del Primo ministro e respinge le minacce contenute nell'ultima parte del discorso stesso.

Il discorso di Chamberlain alla Camera dei Comuni — dice l'agenzia ufficiosa tedesca — lascia adito a contestazioni in ogni suo punto e sotto molti aspetti deforma completamente i fatti.

«Come risposta all'asserzione che il Governo britannico non ha lasciata intentata alcuna via per evitare la presente situazione, si può ricordare che l'Inghilterra ha dato alla Polonia una carta bianca che ha messo Varsavia in condizione di adottare una politica di eccitamento e di provocazione nei confronti della Germania, politica che ha finito per condurre al conflitto.

«L'affermazione di Chamberlain che la colpa ricade sulla Germania è una falsità. E' all'Inghilterra che incombe in pieno la responsabilità per questo sviluppo. Non è stata la ambizione — come ha asserito Chamberlain — che ha ispirato il Fuehrer, ma la profonda risoluzione di abolire il Trattato di Versaglia nell'est, poichè Versaglia aveva imposto alla Germania condizioni sotto le quali la Nazione nè moriva nè viveva. L'azione del Fuehrer per opporre la forza alla forza è solamente azione difensiva.

«Chamberlain — a quanto sembra — ha dimenticato che Hitler e il Governo del Reich hanno tentato per mesi di arrivare ad un pacifico regolamento del problema tedesco-polacco e che è stata proprio l'Inghilterra ad opporsi a questa soluzione, che era fondata su proposte estremamente ragionevoli.

«Chamberlain ha dichiarato che il Governo britannico aveva informato quello tedesco di apprezzare la necessità di agire rapidamente nella situazione attuale e di condividere le apprensioni manifestate dal Fuehrer per il fatto che due eserciti mobilitati stavano l'uno di fronte all'altro.

L'iniziativa dell'attacco

«Si tratta ora di sapere perchè il Governo britannico, che già aveva dato carta bianca al Governo polacco nelle azioni provocatorie da questo intraprese, non abbia da altra parte svolto un'opera di persuasione sufficiente ad indurre il Governo polacco ad adottare un altro atteggiamento e una politica meno eccitatrice.

E' poi falso che la Germania sia stata la prima a compiere atti di aggressione. E' stato il Governo polacco, sotto la pressione della plebaglia della strade e dominato da un incontrollato gruppo militare, che ha compiuto i primi atti d'aggressione che hanno condotto alla presente situazione.

«Neppure è vero quanto ha detto Chamberlain che le proposte del Fuehrer siano mai state portate a conoscenza della Polonia. Esse sono state comunicate a sir Neville Henderson mercoledì sera dal Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop e inoltre la stazione radio di Varsavia ha annunciato giovedì sera che tali proposte non permettevano neppure una discussione.

«E' perciò inutile che Chamberlain asserisca che la Germania desiderava negoziare sulla base di proposte che non erano mai state sottoposte all'attenzione del Governo polacco. La Polonia deve aver avuto notizia delle proposte, altrimenti non le avrebbe respinte con la comunicazione della stazione radiofonica di Varsavia, giovedì sera.

«Il Governo tedesco non aveva intenzione di dettare condizioni al delegato polacco a Berlino, ma resta il fatto che tale delegato non si è mai fatto vedere.

«Chamberlain ha ancora dichiarato che delle città aperte polacche sono state bombardate venerdì mattina. La smentita tedesca, diffusa dalla radio e dai giornali, rivela la falsità di questa affermazione.

«Le truppe tedesche hanno varcato la frontiera polacca solo dopo che truppe polacche avevano varcato la frontiera tedesca in vari punti e a Gleiwitz, con un attacco a tradimento, avevano tentato di impadronirsi della stazione radio locale.

«Le minacce contro la Germania, che Chamberlain ha pronunciato nella conclusione del suo discorso, mancano di una base fondamentale e la sua dichiarazione che l'Inghilterra non ha astio verso il popolo tedesco, ma solo col suo Governo, non può causare la minima impressione in Germania.

«La Germania ha già sentito troppe volte questa musica. E' la musica di Versaglia. E tuttavia, solo con l'abolizione del Trattato di Versaglia, la Germania può rientrare nel cerchio delle Nazioni sulle basi di eguali diritti. Allora, l'Europa ritroverà la pace e la stabilità interna».

Per quanto acuta sia la polemica con l'Inghilterra che caratterizza la intonazione odierna della stampa, vi trapela tuttavia sempre ancora qualche barlume di speranza che Londra sappia trovare la via per evitare lo scontro armato con la Germania. La *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che se nello sviluppo politico dei pochi giorni o anche delle poche ore l'Inghilterra tentasse di muovere guerra alla Germania ciò significherebbe che la Gran Bretagna si abbandona ad una terribile avventura. Noi — prosegue il giornale — mai desideravamo ne oggi desideriamo misurarci con l'Inghilterra in una guerra: ed anche adesso siamo sempre pronti a collaborare con la Gran Bretagna su una base onesta e di parità; ma d'altra parte se un conflitto armato ci sarà imposto non lo temeremo e con sangue freddo lo affronteremo consapevoli delle nostre forze militari e morali. Mai è stato mentito in Inghilterra in modo più sfacciato che adesso, scrive il *Voelkischer Beobachter*, solo un governo che ha già subito pieno fallimento può falsare come quello inglese le verità più lampanti. Ma che si sappia nel mondo che la Germania del 1939 non è più quella del 1918. La sua amicizia con l'Italit, la Russia ed il Giappone sopratutto l'organizzazione perfetta del Paese instaurata dal regime nazionalsocialista ci assicurano fin d'ora la vittoria. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che i circoli politici romani hanno accolto la decisione del Fuehrer con grande comprensione e simpatia. Gli italiani — prosegue il giornale — vedono la situazione molto chiaramente. La capacità polacca ha reso vani gli sforzi del Fuehrer per una sistemazione pacifica della insostenibile situazione ai confini orientali della Germania.

Un discorso di Daladier

Rilievo all'azione dell'Italia

PARIGI, 2.

La Camera ed il Senato si sono riuniti oggi nel pomeriggio Nelle due Camere i rispettivi presidenti Herriot e Jeanneuay hanno letto una dichiarazione del Governo. Subito dopo il Presidente del Consiglio Daladier alla Camera e il vice presidente del Consiglio Chautemps al Senato, hanno fatto una dichiarazione. Daladier ha cominciato affermando che la mobilitazione decisa ieri ha messo la Francia in procinto di agire. Egli ha soggiunto che da parecchi giorni la pace era in pericolo per le esagerate pretese della Germania ed ha sostenuto la tesi secondo cui le proposte tedesche per l'equa soluzione del problema di Danzica e del «Corridoio» sarebbero state pubblicate troppo tardi

Omaggio all' Italia

Il signor Daladier ha poi ricordati i messaggi di Roosevelt affermando che la Francia si è associata a tutte le iniziative del genere. Quindi, suscitando un applauso della Camera, ha soggiunto: «*Sono felice di rendere omaggio anche ai nobili sforzi del Governo italiano*» ed ha concluso questa parte del discorso dicendo: «*Se un tentativo di conciliazione dovesse rinnovarsi, noi saremmo pronti ad associarvici* (applausi prolungati). *Se, sospese le ostilità, potessero aprirsi libere trattative, il Governo francese si sforzerebbe di agevolarle* (vivi applausi). *Ma il tempo stringe.*

«*E' vero che la Germania promette, dopo quest'ultima impresa, la pace alle Nazioni, ma noi non possiamo più credere alle sue promesse e con Hitler sono soltanto gli atti che contano e non le parole. La Francia e l'Inghilterra pertanto sono decise a rispettare gli obblighi verso la Polonia*».

Il Presidente del Consiglio Daladier ha concluso affermando che forse in queste ore si decidono i futuri destini d'Europa e proclamando che la Francia saprà e vorrà con tutte le sue forze adempiere ai suoi obblighi. Dopo il discorso è stata tolta la seduta.

Un comunicato ufficiale informa che l'ambasciatore di Francia a Berlino è stato ricevuto stanotte dal ministro von Ribbentrop al quale ha chiesto a nome del suo Governo che la Germania voglia cessare immediatamente le ostilità e ritirare le sue truppe dal territorio polacco. Il ministro von Ribbentrop, dopo avere affermato che la Germania non ha commesso alcun atto di aggressione nei confronti della Polonia, ha promesso di riferire al Cancelliere Hitler le richieste francesi riservandosi di comunicare ulteriormente una risposta.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito oggi nuovamente prima della riunione del parlamento con l'ambasciatore di Polonia.

La città ha assunto oggi definitivamente la fisionomia di guerra. Ondate di donne e bambini che partono verso i centri minori affollano ancora le stazioni, ma si calcola che più di un milione di persone, oltre ai mobilitati, abbiano lasciata la capitale, che è oggi silenziosa e semideserta. La circolazione stradale è infatti ridotta al minimo e molti negozi sono chiusi, mentre su moltissime vetrine sono apparse le strisce di carta incollata per salvarle da eventuali esplosioni. Su porte di case che dispongono di cantine profonde e spaziose, così da offrire rifugio ai passanti in caso di bombardamenti aerei, è esposta la scritta che segnala tali ricoveri. Tutti gli agenti addetti all'ordine pubblico circolano con l'elmetto ed hanno la maschera a tracolla. La difesa antiaerea viene nel contempo messa definitivamente a punto ed apparecchi da caccia, artiglierie tutti gli apprestamenti di protezione contro le incursioni nemiche sono in ascolto.

La coscienza della gravità dell'ora viene ancora confermata da urgenti appelli che rappresentanze diplomatiche del Belgio e della Svizzera rivolgono oggi alle rispettive collettività, invitandole a lasciare d'urgenza e in giornata la capitale francese per rientrare nei loro rispettivi paesi. Gli uffici pubblici, Ministeri ed aziende sgombrano rapidamente i loro archivi e la loro attrezzatura di lavoro e trasportano tutto verso l'interno, così da poter, in caso di necessità, immediatamente riprendere le loro attività in un altro centro che non sia Parigi. Si assicura infine che tutti coloro che per ragioni di lavoro dovranno rimanere nella capitale saranno nei prossimi giorni censiti dalle autorità militari i quali lascieranno loro speciali permessi a seconda delle loro funzioni per poter circolare.

Bardature di guerra

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale si istituisce una commissione speciale per i rifornimenti alimentari in tempo di guerra. Detto commissariato sarà dotato di un fondo straordinario di esercizio di 8 miliardi di franchi ed avrà facoltà di attuare un calmiere dei prezzi interni, come pure di organizzare le importazioni di prodotti dall'estero.

A Pargi vige lo stato d'assedio. Gli omnibus cittadini sono soppressi ed il traffico sulle linee della metropolitana sotterranea è limitato Fino a mezzanotte ha funzionato ancora un servizio ferroviario ridotto per far partire tutti coloro che vogliono ancora lasciare la capitale, già ampiamente sgombrata ieri spontaneamente. Daladier ha avuto colloqui con gli ex ministri Flandin capo del centro, Luigi Marin capo della destra, e con i due capi socialisti Blum e Paul Faure. Inoltre il Presidente del Consiglio ha conferito coi ministri Bonnet, Chautemps, La Chambre e Patenotre. Il ministro della educazione nazionale Jean Zay ha dato le dimissioni, desiderando seguire le sorti della sua classe richiamata sotto le armi. Egli ed il ministro della marina mercantile dr. Chappedelaine, ancora convalescente, sembra saranno comunque sostituiti. Il Presidente del Consiglio ha conferito coi presidenti della Camera e del Senato riguardo alle sedute di oggi al Parlamento. La lotta intrapresa dal Governo contro il partito comunista continua ovunque sul territorio francese per reprimere qualsiasi manifestazione contraria agli interessi nazionali.

Monete di carta

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale si ritirano dalla circolazione le monete d'argento da 10 e 20 franchi e le monete di nichelio da 5 franchi. Nel contempo è autorizzata la emissione da parte della Banca di Francia di banconote da 5, 10 e 20 franchi. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un altro decreto con il quale si autorizza il trasferimento della borsa dei valori e della borsa delle merci in un altro locale nel territorio metropolitano francese. E' decretata pure la requisizione delle automobili private. I grandi mercati alimentari parigini funzioneranno da domani, anzichè all'alba, nel pomeriggio da mezzogiorno alle 15. I locali notturni hanno ricevuto l'ordine di chiusura. L'ufficio nazionale meteorologico comunica che da oggi non pubblicherà più i bollettini. Infine si apprende che i deputati di età inferiore ai 40 anni si sottoporranno all'obbligo del servizio militare. Il Governo ha preso inoltre tre nuovi provvedimenti sotto forma di decreti: primo, per creare una direzione generale dei trasporti, secondo, per creare una direzione generale delle miniere; terzo, per reprimere in tempo di guerra gli episodi di sabotaggio.

L'ambasciata di Polonia comunica ufficialmente: «*Lipski, ambasciatore polacco in Germania, ha ricevuto ordini dal suo Governo di lasciare Berlino. Gli interessi polacchi in Germania saranno curati dalla legazione di Svezia*».

Tutti i giornali mettono in rilievo il comunicato pubblicato dopo la riunione del Consiglio dei Ministri italiano e riconoscono che l'Italia ha fatto tutto il possibile per comporre pacificamente il conflitto ed evitare lo scoppio di una guerra europea. La stampa francese si esprime poi con violenza contro la Germania che accusa di aver aggredito la Polonia e provocata la guerra. Tanto il *Jour* quanto il *Petit Parisien*, l'*Excelsior*, il *Firago*, e il *Journal* esprimono fermamente il desiderio della Nazione di mantenere gli impegni verso la Polonia.

Dichiarazioni di Halifax e di Chamberlain

LONDRA, 2.

Lord Halifax ha preso la parola alla Camera dei Lords per fare la dichiarazione governativa, attesa tutta la giornata. Egli ha esordito affermando di non aver ancora ricevuto la risposta al messaggio di avvertimento rimesso ieri alla Germania. «*E' probabile* — egli ha detto — *che il ritardo sia dovuto ad una proposta di cessazione delle ostilità e di riunione immediata di una conferenza fra la Gran Bretagna, Francia, Polonia, Germania e Italia*».

Halifax ha soggiunto che il Governo britannico ritiene impossibile prendere parte ad una conferenza finchè la Polonia è invasa, finchè essa è bombardata, finchè Danzica forma oggetto di un regolamento unilaterale con la forza.

Lord Halifax ha aggiunto queste parole: «*Il Governo britannico sarà costretto ad intervenire, a meno che le truppe tedesche non siano ritirate dal territorio polacco. Il Governo britannico resta in consultazione con il Governo francese sul termine entro il quale il Governo tedesco dovrà comunicare a quello inglese e a quello francese se è disposto o meno ad effettuare il ritiro delle truppe dalla Polonia. Qualora il Governo tedesco consentisse al ritiro delle proprie forze, sarebbe aperta una via a conversazioni tra il Governo polacco e quello tedesco, purchè l'accordo da negoziare fosse tale da salvaguardare gli interessi vitali della Polonia e di essere assicurato mediante una garanzia internazionale. Il Governo britannico sarebbe disposto anche in tal caso, se il Governo tedesco ed il Governo polacco lo desiderassero, ad associarsi con altre Potenze alle conversazioni*».

Lord Halifax ha concluso avvertendo che il Governo britannico, per quanto concerne Danzica, non riconosce i motivi su cui si fondò la iniziativa della autorità della città per la sua incorporazione nel Reich, nè riconosce gli effetti dati all'iniziativa di Danzica dal Governo tedesco.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain ha fatto una dichiarazione analoga a quella letta alla Camera dei Lords dal ministro degli esteri lord Halifax. Il vice capo del partito laburista Greenwood ha sostenuto che il discorso di Chamberlain potrebbe produrre all'estero la falsa impressione che il Governo britannico sta vacillando ed ha espresso la speranza che fin da domani il Primo Ministro possa annunciare alla Camera che la Gran Bretagna ha cominciato ad assolvere l'impegno assunto verso la Polonia. Il capo del gruppo liberale Sinclair, ha detto che il parlamento britannico non tollererebbe ulteriore indugio nelle esecuzione degli obblighi verso la Polonia.

Ha risposto il sig. Chamberlain dicendo che la sua dichiarazione non rispecchia alcun spostamento dell'atteggiamento del Governo. «*Però* — egli ha detto — *la Gran Bretagna non può decidere da sola, deve consultare la Francia sua alleata. Può darsi, d'altronde, che il Governo francese ci comunichi entro poche ore la sua decisione e spero qui di poter fare domani alla Camera una dichiarazione di carattere ben definito*».

Questa mattina è stato a Buckingham Palace il Consiglio della Corona. Si afferma che il Primo Ministro abbia chiesto al Capo dei laburisti Greenwood e al signor Churchill di entrare a far parte del Gabinetto. Il *Daily Mail* invece ammette l'inclusione di Churchill e di Eden, ma in quanto ai laburisti il signor Chamberlain non avrebbe per ora intenzione di includerli nel Gabinetto.

Sir Samuel Hoare si è recato stamane alla residenza ufficiale del Primo Ministro seguito pochi dopo da Greenwood, capo della opposizione laburista che ha avuto più tardi un secondo colloquio con Chamberlain. Verso le 11 l'ambasciatore di Polonia si è recato a Downing Street dove ha avuto un colloquio con lord Halifax il quale lo ha poi riferito al Primo Ministro. Sir Thomas Jnskip ha ricevuto nel corso della mattinata i rappresentanti dei Dominions per metterli al corrente della situazione internazionale.

Chamberlain ha ricevuto più tardi il Primo ministro canadese Mackenzie il quale gli ha consegnato un messaggio annunciante che il Governo canadese ha deciso di cooperare strettamente in accordo con la Gran Bretagna.



Il "corridoio„ polacco reciso dalle forze tedesche

BERLINO, 2

Il comando superiore delle forze armate dirama il seguente comunicato:

«**L'avanzata delle truppe tedesche ha segnato in tutti i punti altri rapidi successi. Il gruppo di forze impiegate a sud del bacino industriale della Slesia superiore si avvicina a Biala ed ha occupato Pless. A nord della zona industriale le nostre truppe si avvicinano alla Warthe. Reparti corazzati marciano a nord di Censtothau su Radonsk ed è stato occupato Vierun. I contingenti operanti al di là di Kempen avanzano rapidamente su Sieradz. Il gruppo di forze della Pomerania ha oltrepassato la Brahe ed ha raggiunto con le avanguardie, dopo energico urto, la Vistola a sud ovest di Raudens. Con ciò è quasi stabilito il collegamento con il gruppo che avanza dalla frontiera orientale in direzione di Draules. Le truppe polacche nel territorio settentrionale sono con ciò tagliate fuori.**

Il rastrellamento della spianata di Tuchel è in corso. Anche l'attacco iniziato dalla Prussia orientale in direzione sud si svolge celermente. Truppe tedesche avanzano su Prasnysz.

L'arma aerea tedesca ha oggi assestato fulminei e potenti colpi contro obiettivi militari. Numerosi aerei polacchi sono stati distrutti in combattimenti aerei. In voli radenti sono stati attaccati un gran numero di centri aviatori specialmente a Gdynia, Cracovia, Lodz, Radon, Templin, Brest Teiospol, Lublino, Licks, Goddab, Varsavia e Pozna. Gli aeroplani polacchi che si trovavano nelle rimesse e sui campi di aviazione sono stati incendiati. Inoltre sono stati distrutti sulle principali linee ferroviarie importanti impianti e fatti deviare trasporti militari. Sono state pure bombardate colonne in ripiegamento. La fabbrica di munizioni di Skarzyske è stata fatta saltare in aria.

Dopo il successo della giornata odierna si può dire che l'aviazione polacca è stata colpita in modo gravissimo nella sua consistenza. L'arma aerea tedesca domina ormai incondizionatamente il cielo della Polonia ed essa può essere a disposizione per altri compiti relativi alla difesa del Reich.

Le forze navali davanti a Danzica hanno bombardato la fortificazione di Hela e quella base di guerra. I reparti dell'aviazione hanno bombardato il porto di Gdynia.

La marcia delle truppe germaniche in Polonia continua senza arresti, malgrado le pessime condizioni delle strade che man mano vengono riattivate. In giornata le formazioni avranno raggiunto le mète prefisse. Da domani, come comunica il Gran Quartiere Generale, avrà inizio il servizio postale di campo.

Giunge notizia che le due colonne dell'armata tedesca, partite dalla Prussia orientale e dalla Germania, si sono incontrate con fulminea azione e sono giunte a Kulm, tagliando praticamente in due l'esercito polacco.

I giornali rilevano che il primo giorno di ostilità si è chiuso felicemente per l'esercito germanico. Esso ha raggiunto le mète prefisse ed il primo comunicato del Gran Quartiere generale mostra al mondo la potenza e la piena efficienza dell'esercito germanico. L'aviazione si è particolarmente distinta con le sue fulminee azioni, bombardando e distruggendo campi di aviazione, stazioni ed impianti militari dei polacchi.

Un apparecchio da bombardamento inglese, come è stato annunziato, è ieri precipitato a sud di Bergen in Norvegia. L'apparecchio proveniva dal mare. Quest'oggi un secondo apparecchio militare britannico è precipitato, affondando nelle acque del fiord di Sonjef, a 75 chilometri dalla costa norvegese nei pressi di Hojanger. I due ufficiali che ne componevano l'equipaggio sono stati salvati.

Il comunicato ufficiale polacco

VARSAVIA, 2.

E' stato pubblicato il comunicato dello Stato Maggiore del capo supremo dell'esercito:

«Il 1. settembre 1939, nelle ore del mattino, con un attacco inatteso di aviazione e di truppe, i tedeschi sono penetrati sul nostro territorio senza dichiarazione di guerra. L'azione aerea tedesca nella mattinata fu la seguente: l'aviazione tedesca ha eseguito parecchi attacchi su punti particolari in tutto il territorio polacco; gli aviatori tedeschi hanno bombardato le località di Augustow, Nowydowur, Ostrowmazowiecka, Tczew, Puck, Zambrow, Radomasko, Dorun, Kutno, Krakow Gradno, Trzebinia, Gdynia, Jaslo, Tomaszowmazowiecki, Kattovice.

Nelle città bombardate dagli aviatori tedeschi vi sono stati morti e feriti tra la popolazione civile. Presso Kutno un treno adibito allo sgombero della popolazione è stato preso sotto il fuoco di fucili, di mitragliatrici e di bombe. A Gradno la chiesa cattolica è stata danneggiata; a Bialapodlaska è stata colpita la chiesa ortodossa. I rapporti sui bombardamenti avvenuti in seguito continuano ad arrivare.

Nella regione di Danzica un forte attacco aereo si è sviluppato su Gdynia che, durante la giornata odierna, si è trovata sotto il fuoco delle bombe. Oggi sono stati abbattuti in tutto 16 aeroplani tedeschi. Le perdite dei polacchi si elevano a due aeroplani.

Simultaneamente con gli attacchi aerei, sono cominciate le azioni delle truppe tedesche che, in vari punti della zona di frontiera, sono penetrate in territorio polacco. I combattimenti nella zona di frontiera durano ancora. La maggior intensità dei combattimenti è nella Slesia. Durante la nostra azione abbiamo finora distrutto un treno blindato nemico e ci siamo impadroniti della locomotiva con l'equipaggio. Alcuni carri armati sono stati resi inoffensivi. In parecchie località durante le operazioni abbiamo catturato prigionieri. A Danzica tre attacchi tedeschi contro la Westerplatte sono stati respinti.

Il Presidente della Repubblica Mosciki ha nominato capo supremo dell'esercito il maresciallo Eduard Smigly Rydz. Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto seguente: «In virtù dell'art. 24 paragrafo 1. della costituzione, designo il maresciallo Eduard Smigly Rydz in qualità di successore del Presidente della Repubblica per il caso in cui il seggio di presidenza della Repubblica si rendesse vacante prima della conclusione della pace».

Nel pomeriggio di ieri il Presidente della Repubblica ha proclamato lo stato di guerra su tutto il territorio. Il ministro Beck ha ricevuto monsignor Cortesi nunzio apostolico, l'ambasciatore di Francia, l'ambasciatore di Gran Bretagna, l'ambasciatore degli Stati Uniti, l'ambasciatore del Giappone.

Il Presidente della Repubblica ha ordinato la convocazione della Dieta e del Senato in sessione straordinaria a partire da oggi.

La Dieta, riunita in sessione straordinaria, ha approvato una legge in virtù della quale i membri delle due Camere possono arruolarsi In conseguenza, tutti i membri e deputati sono ora sotto le armi.

Ritorno degli italiani residenti in Francia

Normalità a Ventimiglia

VENTIMIGLIA, 2

Nella notte di ieri venerdì dalle 20 alle 24, il movimento di rimpatrio dei connazionali ha raggiunto il suo punto culminante con l'afflusso di oltre 2000 persone E' ammirevole lo spirito elevatissimo che anima i nuovi arrivati: non lamenti, ma solo entusiasmo e viva gioia nel ritrovare, appena sul suolo italiano il volto della Patria.

Nel pomeriggio di ieri la dogana francese di Ventimiglia chiudeva gli uffici della stazione internazionale, trasferendosi a Mentone. Questa mattina però i funzionari e gli agenti sono ritornati a Ventimiglia e gli uffici sono stati riaperti. I treni francesi continuano ad arrivare a Ventimiglia, seppure irregolarmente. L'afflusso dei connazionali da questa mattina è quasi cessato.

Il nuovo ministro di Russia a Berlino

Missione militare sovietica nel Reich

BERLINO, 2

Si apprende che il Governo sovietico ha nominato suo nuovo ambasciatore a Berlino Alessandro Schkarzev, nato nel 1900 a Ribynsk nell'alto Volga. Il neo ambasciatore di nazionalità panrussa proviene dai quadri dell'industria dai quali è passato a quelli della diplomazia. Il Governo sovietico ha scelto in lui un diplomatico che ha fatto la sua pratica presso il Commissariato degli affari esteri e che parla correttamente il tedesco. Nel corso del pomeriggio è atteso a Berlino l'arrivo di una missione militare sovietica composta di cinque o sei ufficiali e con a capo un generale.

All'incaricato d'affari degli Stati Uniti è stata rimessa una nota in risposta all'appello rivolto da Roosevelt al Fuehrer. Nella sua nota il Fuehrer, richiamandosi al suo discorso di ieri al Reichstag, conferma che le forze aeree germaniche hanno avuto l'ordine di limitare la loro azione agli obiettivi militari del nemico, rispettando così le popolazioni civili e le città aperte. Condizione però perchè ciò avvenga, è che anche il nemico si attenga alla stessa linea di condotta.

In caso contrario le rappresaglie germaniche sarebbero molto gravi. Una nota dello stesso contenuto è stata ieri consegnata all'ambasciatore di Polonia dal ministro degli esteri germanico von Ribbentrop. Da fonte ufficiosa si smentisce che gli apparecchi germanici facciano uso di bombe asfissianti ed incendiarie, come anche che gli apparecchi polacchi abbiano ieri lanciato bombe su Berlino.

Commenti sovietici al discorso di Molotof

MOSCA, 2.

Tutti gli articoli di fondo dei giornali moscoviti sono oggi dedicati alla chiusura della sessione del Soviet supremo, al discorso di politica estera di Molotof ed alla ratifica del patto di non aggressione e di consultazione tedesco-sovietico. La *Pravda* parla di un avvenimento storico che ha colmato di profonda soddisfazione il Soviet supremo e tutto il Paese. Il giornale mette ancora in rilievo il drastico linguaggio del commissario agli esteri, nello smascherare la procedura seguita dalle Potenze occidentali a Mosca. «*Tutto il Paese* — dice il giornale — *ha accolto le dichiarazioni di Molotof, che costituiscono un documento di forza e di verità, con entusiasmo*». Le *Isvestia* definiscono il nuovo patto russo-tedesco come un potente successo della politica della Russia sovietica. Il giornale aggiunge: «*I due più grandi Stati d'Europa, l'Unione sovietica e la Germania hanno convenuto di eliminare fra di loro qualsiasi ostilità. Se questo non garba a tutti nel mondo capitalistico, non è colpa nostra, poichè ciò garba al popolo sovietico i cui interessi sono tutelati dal Governo sovietico ed al popolo tedesco*».

La difesa interna del popolo belga

BRUSSELLE, 2

In un solenne proclama alla Nazione il ministro degli interni Deveze ha fatto un appello a tutti i patrioti perchè venga salvaguardata l'indipendenza del Belgio e per il potenziamento di tutte le forze della Nazione.

Il proclama conclude invocando dal popolo belga una calma risoluzione nell'affrontare con alto spirito del dovere le restrizioni e i sacrifici che il libero destino del Paese esige. Si ritiene che il Governo belga stia esaminando l'opportunità di una convocazione delle Camere. A tale proposito il capo del Governo Pierlot, ha ricevuto nella giornata di oggi i presidenti della Camera e del Senato.

Nota svizzera al Governo di Roma

ROMA, 2

Il Governo svizzero ha fatto pervenire al Governo italiano una dichiarazione di neutralità che è stata presentata a palazzo Chigi dal ministro di Svizzera. In tale nota il Governo federale, dopo aver affermato che esso è fermamente deciso ad osservare quei principi di neutralità che ispirano la sua volontà da molti secoli, dichiara formalmente che, il Consiglio federale manterrà e difenderà con tutti i mezzi di cui disporrà l'inviolabilità del suo territorio e la neutralità secondo i trattati del 1915 e gli impegni che li completano che ha riconosciuto corrispondere ai veri interessi dell'Europa intera.

La nota aggiunge che la Confederazione metterà tutto il suo impegno nel facilitare, così come ha fatto nel corso delle ultime guerre, la attività imparziale delle opere umanitarie intese ad allevare le sofferenze della guerra. Il sig. Rugger ha inoltre presentato una dichiarazione di neutralità per incarico del principato di Liechtenstein.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

X Fiera del Levante

L'elogio per le prove degli universitari a Vienna

ROMA, 2.

Il «Foglio di Disposizioni» n. 1403 del Segretario del Partito reca:

«CON RIFERIMENTI AI «FOGLI DI DISPOSIZIONI» N. 1286 E 1360, RISPETTIVAMENTE DEL 13 MAGGIO E DELL'11 LUGLIO XVII, RICHIAMO L'ATTENZIONE DEI SEGRETARI FEDERALI SULL'IMPORTANZA DELLA FIERA DEL LEVANTE CHE AVRA' LUOGO A BARI DAL 10 AL 24 C. M., E CHE COSTITUISCE UNA MANIFESTAZIONE DI ALTO INTERESSE PER TUTTE LE CATEGORIE PRODUTTIVE E COMMERCIALI. LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA, RICORRENDO QUEST'ANNO IL SUO PRIMO DECENNALE, ASSUME PARTICOLARE RILIEVO».

CON LO STESSO «FOGLIO», IL SEGRETARIO DEL PARTITO ELOGIA L'ADDETTO AGLI SPORT DEI G.U.F., I RAPPRESENTANTI NAZIONALI DEI GUF, DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE DEL C.O.N.I. ED I FASCISTI UNIVERSITARI COMPONENTI LA RAPPRESENTATIVA DEI G.U.F. PER L'AFFERMAZIONE E LE VITTORIE CONQUISTATE NEI GIOCHI MONDIALI UNIVERSITARI DI VIENNA.

La Romania partecipa alla Fiera del Levante

ROMA, 2.

Anche quest'anno la Romania partecipa con una mostra che riveste speciale importanza, alla decima Fiera del Levante in occasione del decennale dell'istituzione barese. L'organizzazione del padiglione è affidata al Ministero dell'Economia nazionale presso la R. Delegazione romena a Roma, sotto la guida del prof. Eugenio Porn, consigliere commerciale e del suo segretario Giorgio Tudorica, che già si trova a Bari.

Mentre le numerose squadre di lavoratori che si alternano in turni serrati giorno e notte, completano i lavori di allestimento che hanno trasformato a nuovo tutta la città fieristica, donandole un volto nuovo e modernissimo, merci d'ogni genere continuano ininterrottamente ad affluire alla Fiera del Levante allacciata da un apposito tronco ferroviario alla stazione di Bari marittima. Nei padiglioni le mostre vengono allestite con la massima sollecitudine mentre numerosi artisti curano l'estetica dei vari bozzetti e delle mostre particolari. Le sezioni merceologiche, che costituiranno la più completa rassegna della vasta attività produttiva italiana, sono già complete mentre continuano a pervenire ancora numerose domande di partecipazione.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 2.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica la legge 22 giugno 1939 XVII circa la istituzione di una tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici.

Pubblica pure la legge 21 agosto 1939 XVII sulle norme per la perdita della cittadinanza da parte delle persone di origine e di lingua tedesca domiciliate in Alto Adige. Tra l'altro la legge dispone all'art. 5 che la perdita della cittadinanza italiana, a norma della presente legge, si estende alla moglie ed ai figli minori.

Il principe Borghese prende possesso del suo alto ufficio

ROMA, 2.

Presente il sottosegretario agli Interni, ha preso oggi possesso del suo ufficio il nuovo governatore di Roma principe Gian Giacomo Borghese.

Nella sala rossa si trovavano col vicegovernatore uscente, i due nuovi vice governatori prefetti Manno e Montuori, i componenti della vecchia consulta, il segretario generale, i commissari delle aziende e i delegati governatoriali e i direttori di ripartizione. S. E. il sottosegretario agli Interni, dopo il saluto al Duce, ha rivolto un alto e commosso elogio alla memoria di S. E. don Piero Colonna, di cui ha messo in rilievo l'attività appassionata ed ha espresso il suo ringraziamento al principe Dentice da Recco, encomiandone vivamente l'opera svolta a fianco del governatore scomparso ed in assenza di lui durante i vari mesi della dolorosa malattia.

Nel porgere quindi il suo affettuoso augurio di buon lavoro al nuovo governatore, si è detto certo che la preparazione di studi e amministrativa di lui, il suo spirito di fascista e combattente, il suo cuore di padre di famiglia numerosa, assicurano che l'amministrazione dell'Urbe sarà retta con mano ferma ed esperta. Dopo la presentazione del personale fatta dal segretario generale, il principe da Recco ha poi esposto in efficace sintesi le grandi realizzazioni compiute, mettendo in efficace rilievo il validissimo contributo fattivamente recato da tutto il personale capitolino. Ha quindi rivolto il suo cordiale saluto al nuovo governatore.

Il principe Borghese ha ringraziato vivamente il sottosegretario agli Interni ed il principe da Recco, ricordando con parole di profondo compianto la vecchia amicizia che lo legava a don Piero Colonna. Richiamandosi all'importanza dei compiti i quali richiedono fattività di opere e sobrietà di atteggiamenti, ha quindi detto che il programma può essere uno solo per dare sempre un nuovo splendore all'Urbe e fare il bene del suo popolo: «*Dedicare fascisticamente ogni propria energia per corrispondere sempre meglio al grandioso disegno e alla volontà del Duce*».

Col saluto al Fondatore dell'Impero, la riunione ha avuto termine e il nuovo governatore ha subito iniziato il suo lavoro, conferendo con il segretario generale ed i capi servizio.

Oggi il governatore di Roma principe Gian Giacomo Borghese accompagnato dai vice governatori prefetti Manno e Montuori e dal segretario generale Testa, ha reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione al palazzo del Littorio, ricevuto dal Segretario del Partito, presenti i vice segretari.

Nuove norme per la limitazione del consumo di carburante

ROMA, 2

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, allo scopo di limitare ulteriormente il consumo dei carburanti, si è disposto quanto segue:

«Art. 1) è fatto divieto alle ditte distributrici di carburanti liquidi di consegnare a chiunque benzina, se non contro ritiro di buoni di color verde e di colore rosso rilasciati dall'Ufficio speciale combustibili liquidi del Ministero delle Corporazioni a mezzo dell'AGIP, a termini del presente decreto e del precedente decreto ministeriale 29 agosto 1939 XVII.

Il divieto non riguarda il rifornimento delle automobili del Corpo diplomatico, munite della targa di cui all'art. 99 delle «norme per la tutela della strada e della circolazione» approvate con R.D. 8 dicembre 1933 XII n. 1740 e di cui al decreto ministeriale 1. settembre 1936, delle automobili immatricolate presso Stati esteri e regolarmente ammesse a temporanea circolazione nel Regno di cui all'art. 101 delle norme stesse e delle automobili di proprietà delle amministrazioni dello Stato immatricolate con targhe speciali di riconoscimento.

«Art. 2) - Le licenze di circolazione in vigore alla data del presente decreto, rilasciate agli autoveicoli in servizio di piazza, muniti delle speciali targhe di cui all'art. 104 delle norme sopracitate, daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni benzina (color rosso) per un massimo di dieci litri giornalieri per macchina. Le licenze di circolazione in vigore alla data del presente decreto rilasciate agli autoveicoli adibiti per trasporto di merce, daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni benzina (color rosso) per un massimo di venti litri giornalieri per autoveicolo. Detti buoni saranno rilasciati dall'ufficio speciale combustibili liquidi del Ministero delle Corporazioni a mezzo dell'Agip.

Le licenze di circolazione rilasciate agli automobili in servizio pubblico di linea, daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni benzina (color rosso) da ritirarsi presso i circoli ferroviari di ispezione. La circolazione degli automobili in servizio pubblico di linea, azionati con miscela carburante, alcool metilico, benzolo ed il rifornimento degli stessi soon regolati dalle norme attualmente in vigore.

La produzione saccarifera ha raggiunto i 3.777.564 ql.

ROMA, 2.

Nei dodici mesi della campagna saccarifera 1938-1939, che si è chiusa il 31 luglio ultimo scorso, le consegne hanno raggiunto la cifra di quintali 3.777.564, che è la più alta quota che si sia mai raggiunta fino ad oggi.

Lo zucchero di produzione nazionale esportato nelle colonie nella campagna 1938-39 è stato di complessivi quintali 34.149 contro quintali 127.339 della campagna 1937-38. Le minori esportazioni nelle colonie sono dovute esclusivamente alla scarsa produzione nazionale della campagna 1938-39, in conseguenza della quale si sono dovuti importare dall'estero quintali 247.089, che sono così ripartiti: quintali 44.845 destinati alla zona franca del Carnaro; quintali 202.244 a le altre parti del regno. Le importazioni di zucchero effettuate nei mesi di giugno e di luglio hanno consentito di assicurare la saldatura della campagna 1938-39 con la campagna 1939-40, malgrado che le fabbriche abbiano iniziato la lavorazione con qualche giorno di ritardo in confronto alle date previste. Ciò dimostra quanto fossero infondati gli allarmi per la deficenza dello zucchero che hanno in parte determinato le forti richieste del consumo, verificatesi negli ultimi mesi della testè decorsa campagna.

I buoni postali fruttiferi

ROMA, 2.

Il movimento dei buoni postali fruttiferi è venuto particolarmente intensificandosi: l'importo dei buoni fruttiferi emessi, che era stato di oltre un miliardo di lire nel 1935, è salito lo scorso anno a 4.974 milioni di lire.

D'altra parte l'importo dei buoni pagati è passato, nello stesso periodo, da 1.804,3 milioni a milioni 2.201.6 cosicchè le rimanenze, che risultarono di 11.622.4 milioni al 1935, sono ammontate a ben 20.664.9 milioni al 31 dicembre scorso.

Durante il mese di maggio ultimo, l'importo dei buoni fruttiferi emessi è ammontato a 360.6 milioni di lire, e quello dei buoni pagati a 233.4 milioni.

Infine è interessante rilevare che le rimanenze nel maggio 1939 risultavano ulteriormente aumentate, essendo passate a 21.590,2 milioni, in confronto a 18.134.5 milioni nel corrispondente mese dello scorso anno.

Il ritorno dal Reich dei Giovani fascisti

AMBURGO, 2

I Giovani fascisti hanno compiuto il giro della Germania sono partiti stamane diretti a Verona. Il viaggio in Italia dei giovani tedeschi è rimandato a data da destinarsi.

Proclama del Governo al popolo portoghese

Neutralità assoluta

LISBONA, 2.

Il proclama del Governo portoghese alla Nazione circa la posizione del Portogallo, distribuito ai giornali nelle prime ore del mattino, è pubblicato in grandissima evidenza in tutta la stampa.

Il proclama constata dapprima che malgrado gli sforzi di eminenti capi di Governo, l'Europa è immersa in una dolorosa catastrofe che continua.

Malgrado si tratti di un teatro di guerra lontano, il fatto che stanno per affrontarsi in lotta alcune delle maggiori Nazioni d'Europa, Nazioni amiche e una di esse alleata, è sufficiente per dare grande rilievo agli avvenimenti anche perchè si attendono le più gravi conseguenze. Il proclama aggiunge:

«*Fortunatamente i doveri della nostra alleanza con l'Inghilterra non ci obbligano ad abbandonare in tale emergenza la situazione di neutralità*».

Il proclama espone quindi la speranza del Governo di mantenere la pace al popolo portoghese e confida che nè gli interessi del Paese nè la sua dignità nè i suoi obblighi gli imporranno di comprometterla. Il proclama si rivolge infine al popolo perchè collabori col Governo allo scopo di risolvere le difficoltà ed affrontare i sacrifici invitandolo alla unione e alla disciplina.

Tutti i giornali riportano con grande evidenza ampi notiziari del conflitto tedesco-polacco consiglian do il Paese alla calma ed alla fiducia verso il suo Capo.

Consigli attuali di protezione antiaerea

ROMA, 2.

Il presidente generale dell'U.N.P.A. terrà lunedì 4 settembre alle 19,25 una conversazione alla radio sul tema: «Consigli attuali di protezione antiaerea».

Franco convoca il Consiglio della Falange?

BURGOS, 2

Circola la voce che tutti i consiglieri nazionali sarebbero stati convocati a Burgos per partecipare ad una riunione del Consiglio della Falange.

Le udienze del Pontefice

ROMA, 2

Stamani il Papa ha ricevuto in udienza di congedo mons. Cicognani, delegato apostolico degli Stati Uniti, e mons. Marella, delegato apostolico del Giappone. Essi si accingono a ritornare nelle rispettive sedi su invito della Segreteria di Stato, la quale desidera che nell'attuale momento tutti i diplomatici occupino il loro posto.

Il Papa ha poi ricevuto il consigliere dell'Ambasciata di Polonia.

L'Irlanda preferisce rimanere neutrale

DUBLINO, 2.

Nella seduta odierna del Dail irlandese, riunitosi per discutere le misure di eccezione proposte dal Governo (controllo della valuta, trasporti, materie di prima necessità ecc.) il Presidente del Consiglio De Valera, ha dichiarato che il Governo irlandese farà di tutto per mantenere il più a lungo possibile la neutralità. De Valera ha aggiunto che ci sono forti simpatie in Irlanda per ambo le parti ma che è naturale che il popolo irlandese pensi sopratutto alla propria patria.

Varie dichiarazioni sulla neutralità

Il Governo iraniano ha assicurato verbalmente tutti i rappresentanti diplomatici stranieri che in caso di un conflitto europeo l'Iran manterrà una stretta neutralità.

Il ministro Aranha ha dichiarato ai giornalisti che il Brasile nell'attuale conflitto si manterrà neutrale, d'accordo con gli altri paesi del continente sud americano. La stampa si astiene da commenti sulla situazione e mette soltanto in rilievo il sereno atteggiamento italiano.

Tutti i giornali portoghesi pubblicano in grande rilievo le dichiarazioni contenute nel comunicato del Consiglio dei ministri italiano, le quali sono state accolte con evidente soddisfazione e con sollievo.

Nello stesso tempo si sottolinea anche l'omaggio che il Primo ministro inglese Chamberlain ha reso al Duce per l'opera svolta in favore della pace, omaggio contenuto nel suo discorso di ieri.

La stampa finlandese, commentando con unanime favore la dichiarazione di neutralità della Finlandia, esprime dubbi circa la possibilità di localizzare il conflitto.

I prezzi minimi per la prossima campagna vinicola

ROMA, 2.

Il settore della viticoltura della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, comunica che i prezzi base minimi stabiliti dalla commissione centrale per le uve, i mosti e i vini per la prossima campagna vinicola si devono intendere non come prezzo obbligatorio, ma soltanto come prezzi di riferimento e minimi al di sotto dei quali non sono consentite contrattazioni. Vale a dire che tali contrattazioni devono avvenire con assoluta normalità in modo che possa liberamente svolgersi il giuoco delle maggiorazioni in corrispondenza dello qualità delle uve, dei mosti e dei vini.

UN VIOLENTO INCENDIO è scoppiato nei boschi della regione di Ainazi lungo la frontiera tra l'Estonia e la Lettonia. Ai lavori di spegnimento partecipano squadre di pompieri, truppe e contadini dei due Stati.

CRONACHE SPORTIVE

SI RIAPRE IL "MORETTI,,

L'Udinese contro la Triestina sottoporrà i suoi uomini ad una prova decisiva

Anche D'Odorico presente

La vivissima attesa degli appassionati udinesi di vedere finalmente all'opera la tanto decantata «Udinese 1939-40» forte di tutti i suoi elementi, compresi quelli fatti ritornare all'ovile, sarà oggi appagata al Polisportivo Moretti che alle 15,30 riaprirà i battenti dopo il lungo periodo di stasi e accoglierà folla ed atleti per dare inizio ufficialmente alla stagione calcistica.

Gremese

Della prima uscita dell'Udinese a Pordenone nessuno è rimasto soddisfatto ed i pochi «tifosi» che hanno voluto, sin dalle prime battute, accompagnare la squadra del cuore, non hanno certo riportato una favorevole impressione circa la saldezza della nostra compagine.

Un buon attacco, una mediana fortissima ma ahimè, quale delusione per l'estremo reparto difensivo! Quindi per la partita di oggi, che metterà di fronte ai bianco-neri, il temuto squadrone triestino militante in serie A. gli appassionati udinesi avranno finalmente agio di rendersi conto personalmente sulla compattezza della unità friulana che si accinge alle più ardue imprese dell'imminente campionato.

Quella di oggi potrebbe anche essere una prova definitiva in quanto che oltre al rientro di Gremese sarà in campo D'Odorico che è stato trasferito a Udine proprio ieri. Estremo difensore, attacco e mediana saranno pertanto a posto. Rimane sempre in sospeso il problema dei terzini ed è qui che di più si appunteranno gli sguardi di tutti. Oggi giocherà Pressacco che da qualche tempo ha ripreso gli allenamenti. Abbiamo già detto che è un giocatore che è in grado di risolvere, almeno in parte il problema, ma bisognerà che il pubblico non sia tanto esigente con lui. Si deve tener presente che egli non è ancora in piena forma e che l'avversario è forte. Accanto a lui, molto probabilmente, verranno riprovati, stando almeno ai nomi annunciati, Venier e Piccoli, ma noi diamo per sicura la presenza di Zorzi nella linea dei terzini. Zorzi però per l'indisponibilità momentanea di Servello, giocherà forse anche all'ala sinistra, a quel posto cioè che l'ha visto debuttare in prima squadra qualche anno addietro. E' certo che anche Faini oggi giocherà in qualche ruolo dell'attacco.

Non siamo in grado di precisare la formazione; dopo le nostre considerazioni sullo schieramento presumibile, non ci resta altro che comunicare i nomi dei giocatori convocati al campo dell'A. C. Udinese per le ore 14,30.

Gremese, Piccoli, Venier, Pressacco; Dianti, Gallo, De Jesu, Marini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli, Zorzi, Faini.

Circa la formazione della Triestina nulla sappiamo poichè Monti, il nuovo allenatore, ha lavorato in silenzio e senza strombazzamenti.

Ci consta solo che verranno a Udine quindici giocatori: anche gli ospiti dunque eseguiranno degli spostamenti, non per questo la partita perderà di interesse.

CICLISMO

Il Circuito di San Vito al Torre per la corsa dei sei Comuni

Oggi in occasione degli annuali festeggiamenti che si svolgono a San Vito al Torre, il Comando Federale della Gil organizza l'importante corsa ciclistica denominata «Giro dei sei Comuni», gara riservata alla categoria giovani fascisti non tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana. La competizione avrà svolgimento sul seguente percorso da ripetersi due volte: S. Vito al Torre, Nogaredo, Trivignano Udinese, Percotto, Lauzacco, Santa Maria la Longa, Palmanova, Visco, S. Vito al Torre, chilometri 62.

Poichè non hanno effettuazione altre gare del genere è facile prevedere una larga partecipazione di concorrenti che lungo il non facile doppio percorso daranno luogo ad una corsa tiratissima ed entusiasmante.

Nicoloso campione friulano di velocità

Sulla pista in terra battuta del Polisportivo Moretti si sono svolte ieri nel pomeriggio le prove per il campionato friulano di velocità su 1000 metri.

Alla manifestazione, organizzata dal Comando Federale di Udine, hanno partecipato i migliori velocisti del Friuli che attraverso batterie, semifinali e finali hanno sufficientemente dimostrato la loro preparazione ed il loro valore in questo campo apertissimo ad ogni sorpresa.

Com'è noto, la gara di ieri serviva anche da selezione per la formazione della squadra udinese da iscrivere alla prova interfederale che avrà luogo domenica prossima, sempre sulla stessa pista del Moretti, fra i Comandi federali delle Tre Venezie.

Il titolo di campione provinciale di velocità, a seguito dei risultati di ieri è andato a Nicoloso che ha avuto come più tenace rivale Pittis.

Ecco comunque l'esito delle varie prove:

1. batteria: 1. Pittis, 2. Feruglio, 3. Tommasini — 2. batteria: 1. Nicoloso, 2. Ceppile, 3. Comisso — 3. batteria: 1. Pittani, 2. Calligaro, 3. Tallona — Ricupero: 1. Feruglio, 2. Calligaro, 3. Ceppile.

1. Semifinale: 1. Nicoloso, 2. Pittani (ultimi 200 m. in 14") — 2. semifinale: 1. Pittis, 2. Feruglio.

Finale: 1. Nicoloso, 2. Pittis (ultimi 200 m. in 17"), per terzo e quarto posto: 1. Pittani, 2. Feruglio (ultimi 200 m. in 19").

Classifica: 1. Nicoloso, 2. Pittis, 3. Pittani, 4. Feruglio, 5. Calligaro.

TENNIS

La prima giornata dei campionati giuliani

Oggi le gare proseguiranno

Con la partecipazione di numerosi e fortissimi giocatori della V. Zona e dei nostri migliori elementi, hanno avuto ieri inizio le gare per i campionati giuliani sui magnifici campi del Tennis Patrizio.

Le varie partite ieri disputatesi sono state assai movimentate ed hanna interessato vivamente gli appassionati presenti.

Oggi le gare proseguiranno e si prevede che il programma sarà ancora più attraente perchè sono in vista confronti apertissimi e molto attesi, che non mancheranno certo di rivelare qualche buon elemento nostrano.

Ecco i risultati della prima giornata:

Singolare maschile: Fattorello batte Prosdocimo 6-4 9-7 — Chiussi b. Marchi L. 6-4 6-3 — Della Porta b. Zaccarelli 12-10 6-2 — Angeli O. b. Casser per rinuncia — Esente b. Marchi G. 6-2 6-4.

Doppio maschile: Cattaneo-Della Porta b. Marchi-Beltrame 6-2 6-2.

Singolare signore: Spadoni b. Del Fabbro 6-1 6-0.

Finale: Spadoni b. Slobbe 6-1 6-4 — Angeli b. Beltrame 6-4 6-4 — Storti-Esente b. Contieri-Rossi 6-4 6-4.

La partita fra Storti, Esente e Cattaneo Della Porta è stata rinviata per l'oscurità. Al momento della sospensione il risultato era di parità. La gara verrà quindi ripresa oggi con il punteggio già acquisito.

Due borse di studio all'estero per ingegneri

ROMA, 2

Il collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani per onorare la memoria di Riccardo Bianchi, primo direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ha bandito un concorso a due borse di studio all'estero fra i giovani ingegneri di età non superiore ai 32 anni, dedicatisi da almeno due anni alla tecnica ferroviaria. I fondi necessari allo scopo sono stati elargiti in gran parte dalle Ferrovie dello Stato ma hanno dato il loro contributo gli altri enti ferroviari e le più importanti ditte costruttrici di materiale ferroviario. I concorrenti debbono indicare dove desiderano recarsi, illustrando il programma di studio che intenderebbero svolgere. Il periodo utile per la presentazione delle domande scadrà il 28 ottobre 1939 XVII.

La commissione giudicatrice farà l'assegnazione delle due borse entro il 30 gennaio 1940 XVIII. Gli aspiranti possono rivolgersi personalmente o per posta alla sede del collegio in Roma, Via delle Terme Diocleziane n. 90, per ritirare il bando del concorso e lo statuto della borsa.

A CAUSA DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE il nuovo stabilimento siderurgico Haldowline nei pressi di Port Chork in Irlanda inaugurato qualche settimana fa ha licenziato 200 operai. Le banche locali segnano un forte ribasso sui valori britannici.

I mercati A UDINE

Foraggi

Prezzi per q.le: fieno dell'alta di primo taglio da lire 31 a 33 — Fieno dell'alta di 2. taglio da 26 a 29 — Erba spagna da 34 a 35.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 12 a 13.75 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 10.50 a 11.50.

Polleria

Prezzi per kg.: Galline vive da lire 7 a 7.40; morte da 10 a 12 — Polli vivi da 71.50 a 8; morti a 13 — Tacchini vivi da 6 a 6.60; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3.60 a 4.30; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.60 a 2.90; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.55 a 0.58.

LA NOVELLA

Genii incompresi

L'intensità con cui la fanciulla del sedile di fronte lo guardava, sorprese Carlo Caroli. Non riusciva a comprendere come una persona così fine, così elegante e così carina potesse interessarsi di lui non bello, non elegante, non perfettamente rasato. Eppure gli sguardi erano proprio diretti dalla sua parte; nello scompartimento non c'era nessun altro che potesse attirare l'attenzione di una bella sconosciuta. I compagni di viaggio erano rozzi, plebei, gente affaticata dal lavoro, stanca e sudaticcia, tutti abbonati con riduzione operaia. Qualcuno fumava il mezzo sigaro, qualche altro sigarette fortissime, e tutti insieme non si erano accorti di lei e forse avevano rinunciato a guardarla perchè nello scompartimento era proibito fumare.

Carlo pensò subito all'avventura fulminea voluta dal fato. Egli aveva descritto questa avventura in certi suoi racconti rimasti inediti sul tavolo o nel cestino di qualche redattore non amico. Sapeva come comportarsi perchè alla poca fortuna letteraria sostituiva un apprezzabile intuito di uomo navigato (in realtà non aveva che trent'anni, ma delusioni letterarie ne aveva patite parecchie, e quindi in un certo senso era uomo navigato).

Fece un sorriso e un salutino, un piccolo saluto che non compremetteva, che gli dava agio, se quella non rispondeva, di ritornato sulla sua non naturale indifferenza. Ma la fanciulla rispose con un chiaro sorriso che mise in mostra i denti bianchissimi.

Carlo fu preso dalla vertigine: una bella signorina sconosciuta lo salutava in uno scompartimento di terza classe. Quella signorina doveva conoscerlo, e sicuramente come scrittore perchè è facile scoprire sul volto di una donna il valore di un sorriso destinato ad un uomo che professi l'ardua arte dello scrivere (il sorriso può essere diretto all'uomo e non allo artista, e viceversa).

Carlo Caroli non potè attaccare subito discorso per tre ragioni: non sapeva esattamente che cosa dire; se avesse detto qualche cosa di poetico tutti si sarebbero messi a ridere nello scompartimento; non conosceva la fanciulla, e ciò rendeva probabile una cantonata.

Ardì formulare una domanda:
— Di Novara?
— Sì.
— Anch'io.
— Lo so.
— Come lo sapete?
— Non è difficile: voi siete lo scrittore Carlo Caroli.
— Mi conoscete??
— Chi non vi conosce? Sono una vostra ammiratrice.

Il cuore di Carlo battè forte e le sue gote arrossirono di profondo piacere. Egli aveva un'ammiratrice! Se fossero stati presenti i redattori del giornale cittadino che gli cestinavano le novelle perchè non sapeva manovrare la sintassi come volevano loro! Se fossero stati presenti i numerosissimi nemici che egli contava in tutti i caffè del centro (oh, amici davanti; e dietro le spalle poi!), se fossero stati presenti i compagni della scopa, delle boccie o del ballo domenicale! Grande rivincita: egli poteva contare sull'ammirazione degli ignoti come uno scrittore di grido!

A Novara la signorina e Carlo discesero, uscirono insieme dalla stazione, attraversarono i giardini al limite dei quali ella lo salutò.
— A rivederci, Carlo Caroli. Ci rivedremo tra qualche giorno.
— Dove? Quando?
— Non so, ma non dubitate, ci rivedremo. Vi presenterò ad alcune mie amiche che hanno il desiderio di conoscervi. Arrivederci, Carlo Caroli.

Ella pronunciava tutto completo il suo nome, ed era naturale perchè il nome di uno scrittore ve pronunciato integralmente, senza storture, ma lo faceva con una grazia che egli fu sul punto di baciarle le mani.

E poi quell'interesse di presentarlo ad alcune sue amiche avrebbe fatto la felicità del più schivo dei letterati.

Le baciò le mani.
— Che cosa fate, Carlo Caroli?
— La fanciulla fuggì, ridendo di piacere. Egli la seguì con l'occhio acceso finchè il buio di un viale non la fece sparire. Poi si diresse, ebbro di felicità, verso l'abituale partita a scopa, dimenticando di recarsi a casa per cena.

* * *

Carlo Caroli era figlio di un negoziante di formaggio, un simpatico omaccione di poca cultura che guadagnava molto e spendeva poco, venuto su dal nulla, e rimasto nulla nonostante i soldi che gli conferivano una certa prestanza nell'ambiente cittadino. Tutta la famiglia Caroli era abituata al più rigido lavoro, escluso Carlo che scriveva novelle ed anche poesie pubblicitarie per i formaggi del padre.

Lo scrittore occupava le sue giornate in vario modo: quando non andava a Milano per conto della ditta, scriveva lunghissimi racconti in camera sua oppure giocava a scopa nel retro di un caffè dal colore sportivo-letterario. Il genitore considerava benevolmente l'attività artistica del figlio, anche se questa non rendeva punto, essendo nella città di provincia una specie di blasone che si sovrapponeva al marchio del «verde» e del «grovera».

Carlo aveva pubblicato qua e là nei giornali della zona, nelle riviste nate, vissute e morte in un mese, nei foglietti pubblicitari, nei canzonieri carnevaleschi, suscitando comprensibili orgogli nella madre, nelle due sorelle, nelle zie e nei cugini, sicchè egli diventava di volta in volta «mio figlio scrittore», «nostro fratello letterato», «mio nipote novelliere», «nostro cugino poeta».

I giornali cosiddetti ufficiali non pubblicavano le composizioni di Carlo, nemmeno raccomandate da amici del padre che potevano avere qualche influenza per rapporto di banca; e questo veniva attribuito al malanimo degli invidiosi che ostacola sempre il cammino dei belli ingegni.

Un giorno o l'altro, però, il sole della verace grandezza avrebbe illuminato l'opera di Caroli figlio come aveva brillato sui formaggi di Caroli padre.

* * *

La settimana seguente Carlo ricevette una lettera nella quale lo si pregava di voler intervenire alla festicciola che sarebbe stata offerta in suo onore nel salotto di casa Festiani.

«Sarà una cosa modesta» concludeva l'invito, «ma varrà a conformarvi il sentimento di cordiale ammirazione che vi espressi l'altra sera anche a nome delle mie amiche. Non mancate. Maria Festiani».

All'ora stabilita Carlo si trovò sulla porta della casa ospitale, rasato e profumato da non sembrare nè parente nè amico di un commerciante all'ingrosso di formaggi. Nella tasca del soprabito portava alcune copie dattiloscritte di due recenti composizioni, tra le quali «Malinconia a vespro», lirica in due tempi anche musicabile, e «Amore sublime», novella su diciotto facciate scritte in una notte.

Fu accolto come un vecchio amico in una bella casa con i pavimenti, le maniglie delle porte, gli specchi e i bottoni dei campanelli lucidissimi. Si trovò in mezzo ad una cordiale compagnia di signorine, simpatiche e graziose come Maria Festiani, le quali si mostrarono felici di stringergli la mano e di ascoltare il suo grave giudizio sulla letteratura contemporanea. Egli era un uomo solo in mezzo a tanta primavera e cominciava a credere che la fortuna avesse finalmente voltato il viso anche dalla sua parte.

Dopo aver consumato un piccolo rinfresco, non si fece pregare di leggere «Malinconia a vespro» che fu seguita con visibile attenzione ed alla fine molto applaudita. Seguiva un intermezzo di grandi opere suonate da ottimi dischi che prepararono l'atmosfera per le diciotto cartelle di «Amore sublime». Egli le cominciò a leggere di sua iniziativa, pacato, signore, soffermandosi particolarmente sulle descrizioni della natura nelle quattro stagioni dell'anno attraverso cui la vicenda si dipanava.

* * *

Alcuni giorni dopo un'altra festicciola fu tenuta in casa della signorina Clementi, un'amica della Festiani, questa volta Caroli lesse esclusivamente lirica, toccando temi di sicuro successo come «Canto appassionato», «Amor che redime», «Un mazzo di rose bianche». A conclusione declamò anche una poesia in quartine scritte proprio in quei giorni in elogio di un nuovo formaggio che un casaro del padre aveva creato.

Nelle settimane successive furono tenute riunioni all'aperto. Cominciavano le belle giornate e non c'era niente di meglio che godere la vita lungo i fiumi, nei prati, tra i filari degli alberi in germoglio. Carlo era gonfio di orgogliosa felicità ed aveva smesso di frequentare il caffè letterario-sportivo. Ormai egli aveva la sua corte, il suo convivio letterario nel quale dominava e per il quale creava generosamente poesie e novelle in notti di veglia.

Durante una riunione arrivò a leggere ventidue facciate di un racconto psicologico, assicurando che avrebbe scritto il seguito non appena gli fosse possibile. Una sera, ritornato dalla casa di una delle amiche, Carlo fece un pezzo di strada con la Festiani. Folate calde di primavera, di fiume stracco, di prato falciato lo inebriavano al punto che egli strinse per le braccia la compagna e la baciò. Un piccolo grido, un borbottio, poi quella fuggì ed egli non si curò di rincorrerla.

Tanto, era sicuro che l'avrebbe raggiunta ugualmente.

* * *

Ma non la raggiunse, nè la rivide il giorno dopo e i seguenti. Lo scrittore cominciava a impensierirsi, quando ricevette questa lettera:

«Egregio signore, voi avete accelerato quella che doveva essere la risoluzione logica dei nostri rapporti. Il compito di noi tutte è finito con nostra piena soddisfazione secondo lo statuto della Società, statuto che accludiamo alla presente per conoscenza. Se voi non aveste offeso con un gesto inconsulto una di noi, non avreste mai conosciuto l'esistenza di questa Società, così vi sarebbe rimasta la bocca dolce. Ma dal momento che avete sbagliato, vi togliamo i benefici di un grato ricordo. Distintamente vi salutiamo».

Seguivano le firme di tutte le ammiratrici dietro a quella di Maria Festiani.

Lo scrittore aperse febbrilmente il foglio allegato alla lettera e lesse:

«Società benefica pro scrittori senza ammiratrici».

Tra i diversi articoli del regolamento, questi colpirono Carlo: — cercare lo scrittore umile e dilettante, studiarne le abitudini, possibilmente gli scritti, e poi accoglierlo in una maniera qualsiasi nel circolo; — curarlo e festeggiarlo in modo che egli dimentichi le miserie della vita letteraria, dandogli una temporanea illusione di felicità; — abbandonarlo dopo alcune settimane di esperimento senza togliergli l'illusione di possedere ammiratrici dell'arte sua».

Una mano ignota aveva scritto sotto il testo steso a macchina:

«Sta bene la filantropia letteraria, ma voi avete battuto i vostri colleghi precedenti! Non potete scrivere, ammesso che dobbiate scriverne ancora, novelle in meno di ventidue facciate?».

Ignazio Scurto

Costumi albanesi: una famiglia di contadini

MONROE E IL PACIFISMO DEGLI STATI UNITI

Questa è l'America

Si parla molto anche dell'America in questi giorni. Forse perchè Roosevelt, per eludere le responsabilità del suo Paese, manda molti messaggi.

Il popolo americano assomiglia a certi individui che, vigorosi e asciutti, impavidi e svegliati in gioventù, coll'andar degli anni si stemprano, allentano il loro slancio vitale, mettendo su pancia e rimbambendosi beatamente nell'ozio ingordo di interminabili digestioni.

Pare che il tempo sleghi le connessure degli arti e spalmi di sego le superfici già scabre di quegli esseri, mortificandoli di una animalità pasciuta e contenta, come saturata da troppa sostanza.

Così è stato degli americani, che Giorgio Washington aveva intrepidamente lanciato a ribaltar Saratoga e Yorktown: che Walt Witman aveva cantato eretti nel gigantesco sforzo della fecondazione della loro immensa vergine terra, ansiosa di civiltà, diguazzanti nei fiumi, sfrenati nelle praterie, anneriti dal fumo delle chiatte a vapore, sospesi su Brooklyn a scrutar l'arrivo della face della Libertà.

La "civiltà,, americana

Jefferson Davis e Lincoln avevano preso la facile vena dell'industrialismo nascente e ne avevano tratto il lago sanguinoso e glorioso della guerra di secessione. Il battesimo della civilizzazione e la grande «performance» del liberalismo

In seguito, il guerriero borghese, pioniere e paladino, si era inurbato, per modo di dire. Cioè aveva scovato l'oro, il nero e il giallo, e si era costruite le città. Preparandole dapprima come per una battaglia, quali accampamenti e bivacchi, di poi rendendole adorne, gonfiandole di fiato smisurato; portandovi tutta la razzia di mezzo secolo di «Yankeesmo».

La città si trasformò. Il bivacco divenne mezzo formicaio e mezzo colossale fiera di vanità. Allora tra porci e pozzi di petrolio, tra cantanti europei e case di piacere, il carattere della città americana si fissò nei secoli nel tipo del forziere di ogni opulenza.

Quindi il popolo, preparato il pranzo, si mise a divorarlo. Alla frutta capitò la guerra. Un boccone un poco più grosso. E passò anche questo. Dopo di che per forsi andar via il singhiozzo gli americani bevvero forte e benevolmente aiutati da Wilson, si stesero a fare il chilo di quello che secondo loro era stata una buona azione democratica al cospetto di Dio.

I grossi guai

Qui cominciarono i guai. Gli americani in seguito a quel po' po' di pasto si credettero grandi e sapienti quanto i vecchioni che rivacchiavano al di qua dell'Oceano e si misero a far la voce grossa, atteggiandosi a saccentoni gonfi di sufficienza e di commiserevole boria da benefattori. Avendo crediti da far valere, fin nelle orecchie, si misero in capo di essere i padroni del mondo. Chè, del resto, ne avevano in mano i fili conduttori e gli altri stavano là a biascicar preghiere onde spettrar la rudezza delle loro esigenze. Tenendo d'occhio il libro mastro, l'America rifiutò il perdono e il condono. Troppo comodo tener legati da un'obbligata riconoscenza quei quattro straccioncelli di potentucoli che si eran creduti spiantar il mondo! Ora se la vedeva lei di ridurli a dovere. Santa democrazia, che bazza! Arrovellate dall'assillo del come campare, le potenze impotenti d'Europa mollarono ogni ritegno calando fin gli indumenti più gelosamente occultati. E fu spettacolo indecoroso il vedere lo scanagliamento confuso di tanti amici ex nemici e viceversa protestanti devozione e affetto tra le bestemmie sfuggite a mezzo i denti nella furia puntigliosa del contrattare. Tenendo il muso duro nell'affare dei debiti e delle riparazioni come credeva l'America di poter continuare l'epopea del suo spirito nazionale esaltato dalle tante mondiali celebrità seguite da Franklin al «self made man»?

In verità gli Stati Uniti d'America presentavano ormai compiuta la gamma dei sintomi dell'encefalite letargica, fra i quali un vago rigurgito gassoso di pseudo idealismo che la pinguedine progressiva mandava ai precordi ovattati da plurilustre zotica insensibilità.

Restato incolto a malgrado dei lodevoli intenti dei Longfellow e dei Washington Irving, degli Emerson e dei James, il popolo americano soffriva la carenza di vitamine di fantasia le quali potessero supplire alla poco decente ristrettezza della sua anima incallita dall'abito materialistico che l'aveva protetta ermeticamente dall'Alaska alle Filippine e a Cuba e a Panama. E si ottenebrava sempre più.

Falsa strada

Uscita inferma dalla guerra per pletora di euforia, ingannata sul suo vero stato, irreducibile contro il mondo a lei soggiogato dall'oro, l'America degli Americani sopraffatta dal pondo dei problemi aperti, nulla di meglio trovò che rimbambolare anzichè rendersi conto dello smarrimento in cui aveva fatto cadere l'orbe da essa stessa così sgraziatamente malmenato. Dalla opprimente realtà del male disfrenato su quello, risaliva infatti agli americani la rampogna per la colpa maggiore di tanto accidente. Non era pure stato il torbido sogno dell'americanismo la droga stupefacente degli intelletti europei avidi di stordimento? S'erano istradati male gli americani, su una falsa ed irreale via di amoralità e di scetticismo, dando in pasto alle genti affamate di nuovo le briciole stantie della loro rutilante magnificenza sul crepuscolo ingannatore dell'ottocento che pareva aver dato fondo all'universo. Ed erano riusciti a spacciare un quidsmile di meccanizzazione standard della vita come il superprodotto della più progredita industria di civiltà. Una civiltà deliziosa al palato di Enfantin e di Augusto Comte, indigeribile dagli eredi dell'umanesimo, ben altro avvezzi. Il moderno ideale umano fu così l'eccentrico, elettrico, ma spiritualmente inerte Americano. Non si accorgevano però, gli imitatori, che decrescendo nell'originale, a poco a poco la gressi gagliarda di originalità costruttiva dei primi tempi laboriosi e forti, i tipi licenziati dalla scuola di Ford e di Rockefeller erano nient'altro che fantoccini belanti infantilmente, con le spalle grosse e il cervello esiguo, spericolati e pesanti, ricalcati su uno stesso annoiante stampo di egocentrismo fracassone e inconcludente.

Il vento si faceva mola. La mentalità futuristica degli americani si approssimava alla parvenza di piccole masse gelatinose debolmente nervose equamente spartite in tayloristica economia nei cervelli opacati di sonnambuli «business men». I drammi pro o anti Europa, nell'atonia, disparvero dalla scena e l'americano «man in the street» prototipo, nel Campidoglio di Washington si accomodò lietamente a riconoscere la suprema grandezza di questa nostra impazzita modernità.

La festosa cagnara

Come animale politico, Babbitt non smentì il temperamento insipido della nuova generazione dello zio Sam. Si abituò a credere supinamente ad ogni fantasia che gli venisse data a mo di purga educativa, senza neppur sospettare d'una qualche facoltà di critica e di realistica comprensione dei fatti e delle idee, pago di certa sua amebica enterocolite idealistica che lo obbligava ad evacuazioni stereotipe aventi strettissimi rapporti con le analoghe giaculatorie intestinali dell'aspirante sorella Marianna.

Trattisi fuori dalla amorfa pullulante massa dei volgari, pochi ebbero in mano il meccanismo del gioco politico e insieme economico, servendosi a piacer loro per lucro e soddisfazione di personali ambizioni.

Siccome ottimo nebbiogeno era l'umanitarismo democratico, i governanti a mascherare la festosa cagnara, ne rovesciarono tonnellate su tonnellate addosso ai polimorfici americani ubbriacandoli a buon mercato e stordendoli di quella retorica moralistica che ancor pute del succedaneo della virtù: l'ipocrisia.

Perciò predisposto dalla sua atavica inclinazione (anglosassone) ai dieci pasti quotidiani, appoggiato dell'ambiente nudo di orma di superiore levatura spirituale, sospinto dalla subdola finzione filantropica dei suoi temporali rettori massoni, privo di morali conforti alla fede squassata dall'utilitarismo, il popolo dallo «high standard of life» sprofondò nelle mobili sabbie dell'incretinimento collettivo, riuscendo, nell'anno del Signore 1939, ad essere giocondo motivo di onesti trastulli ai non molti ancor saggi abitatori d'Europa emancipatisi dal sortilegio del quale si era svelato il poco poetico incanto davanti alla mano tesa indarno dal Duce dell'Era degli Uomini. Oltre Oceano ora dunque c'è Babbitt che frigna o ridacchia da tonto contemplando la a lui impenetrabile vicenda delle complicazioni politiche del non stanco continente che lo ha visto nascere e nel quale tutti, fino i Galli incapponiti o i bastardi dell'Anglia, serbano almeno un tratto di vigore virile che fa vibror talora i baffi dei Marescialli e le feluche degli Ammiragli.

Il miracolo dei pesci

Perchè se poco di serio è in questi, sfiancati da troppa forza di secoli, vuoto assoluto è il lobo politico degli Americani particolarmente da che il portafogli è sgonfio: nel quale, a detta di alcuni che badano più di quel che non spetti ai fatti di Wall Street, tradizionalmente era trasferito il loro cervello.

Sia vero o no, il fatto sta in termini lineari: non vi è più come può esserci stato (noi non lo garantiamo) un carattere, uno spirito animatore, una idea nella società americana: al parlar concitato e grave degli altri continenti tesi all'Impero, l'America sgrana gli occhi e balbetta «dada». Così, non essendovi coscienza temprata e matura, il popolo non esiste e la politica, in conseguenza, là nel paese culla della democrazia, è il parto ombroso e lunatico di uno solo; di uno che oltre tutto conta al suo attivo più fiaschi di quanti capelli ha in testa e denti in bocca.

Del presidente Roosevelt cioè, imperatore dei Babbitt, al quale i pescatori del golfo di Guascogna inviano benedizioni e auguri di lunga e loquace vita come a benefattore; in quanto che ad ogni perorazione di lui i pesci di Terranova tra lo scocciato e l'allarmato scappano in branchi compatti verso la opposta sponda atlantica, a rinnovare il miracolo della prodigiosa pescata di Tiberiade.

Nei quali branchi consiste forse l'avanguardia dell'armata americana del Reno che vola al soccorso della Francia invasa.

Lucio Burlini

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il n. 21 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica Fascista: Di fronte alle supreme responsabilità — Bernardo Giovenale: Orizzonti corporativi «Richiamo sulle cooperative» — Agostino Nasti: Motivi «Gusti spirituali della gioventù» — Emilio Canevari: Politica e tecnica della guerra «Le esercitazioni nella Valle Padana» — G. Solari-Bozzi: Lettera dall'Inghilterra: «Il Museo di Madame Tussaud» — Berto Ricci: Stoccate «Colpa della logica?» — Giuseppe Maggiore: Nuova geografia italiana «Tramonto del latifondo» — Ferrante Azzali: Fascismo e cultura «I conformisti e la critica». — Libri letti: «Un libro di Pelizzi» — Piccola Guardia. — Segnalazioni-Stampa.

La vera casa di Leonardo da Vinci

VINCI, *settembre.*

In data 8 aprile 1931, il tedesco dr. Emil Möller, grande ammiratore di Leonardo e infaticabile ricercatore di documenti vinciani, scriveva dal Convitto Ecclesiastico Fiorentino ad un suo amico vincese: «Carissimo amico.... vorrei che noi fossimo insieme la sera del 15 aprile... a Vinci, ovvero a S. Lucia. Si tratta di una cosa desiderata da me e, se sapeste la mia causa, anche da voi. C'è un piccolo mistero!».

Furono insieme nella casa parrocchiale di S. Lucia e, quando l'orologio a pendolo segnò le 22,30 il turacciolo di una bottiglia di spumante fece eco al tocco sonoro della batteria dell'orologio. Nel 1452, in quel giorno, a quell'ora, 479 anni addietro, il divino Leonardo era venuto alla luce ed era stato battezzato, forse il giorno seguente, nella Chiesa Parrocchiale di Vinci. Il dr. Möller, frugando e rifrugando fra vecchie carte private e vecchi contratti rogati da gli avi di Leonardo, conservati all'Archivio di Stato di Firenze, aveva scoperto il prezioso documento ed aveva sentito fortemente il bisogno di riversare una parte della propria gioia nel cuore di un amico

E giustamente l'illustre Dottore può essere orgoglioso di avere colmata una lacuna incresciosa nella vita del «più grande Genio che sia mai apparso al mondo». Tuttavia Egli pretende troppo, presumendo di dimostrare al tempo stesso con quel documento che Leonardo non nacque nella frazione di Anchiano, come vuole la tradizione locale, ma in Vinci, e precisamente nella casa del padre.

Se fosse lecito asserire che tutti i fanciulli battezzati a Vinci a quel tempo e giù giù fino a poche diecine d'anni indietro nacquero a Vinci, dovremmo pure convenire che Vinci fu davvero il paese più invidiabile di tutto il mondo. Patria di un Sommo e di altri uomini illustri, quali lo scultore Pierino, il musicista Leonardo (omonimo del Sommo), il gonfaloniere Lapo e l'antico Capitano Giovanni, tutti «da Vinci». Per giunta fu anche il paese ove molti nascevano e pochi morivano! Tante infatti sono le nascite registrate nei libri di quell'archivio parrocchiale, in confronto dei decessi.

Quella sproporzione tra nati e morti si spiega col fatto che, quando nacque Leonardo e fino a pochi anni addietro, il privilegio di avere il Sacro Fonte Battesimale e conseguentemente l'ufficio di registrare le nascite, era consentito soltanto alle Chiese Plebane ed, eccezionalmente, a poche altre chiese emergenti per meriti particolari e per popolazione numerosa. Tra queste ultime era la Chiesa di Vinci, capoluogo civile ed ecclesiastico. Quindi accadeva che tutti i neonati delle chiese minori, non aventi il Sacro Fonte, quali S. Amato, S. Lucia, Faltognano ed altre, che a Vinci fanno bella e stretta corona, dovevano essere portati necessariamente alla Chiesa del Capoluogo, per la loro rigenerazione spirituale. Ed ecco perchè anche Colui che il Duce ha definito «La Mente più profonda nelle arti e nelle scienze» fu battezzato a Vinci, anzichè a S. Lucia, sua parrocchia natale. Non è dunque esatto l'asserire che nacque a Vinci chiunque a Vinci fu battezzato.

Chi scrive questi appunti nacque in Vinci sessantaquattro anni fa, da famiglia stabilitasi a Vinci da più secoli, ed imparentata, per parte di donne, con gli ultimi superstiti della famiglia «da Vinci». Ebbe buoni rapporti con distinte famiglie compaesane e dei dintorni, le quali, come usava sempre allora, fin troppo affezionate al paesello nativo, alla casa avita ed alla propria terra, amorosamente coltivata, non desideravano di meglio che vivere onestamente come e dove, per più generazioni, erano vissuti i loro antenati. In famiglie di questo stampo, sicure depositarie delle tradizioni paesane tramandate di generazione in generazione, dai propri genitori, lo scrivente apprese fin da bambino che Leonardo era nato sul Colle d'Anchiano, in quella casa che tuttora rimane e che, comprata da Ser Piero, dopo la nascita del figlio legittimo, toccò poi in eredità alla sua quarta moglie, Lucrezia Cortigiani, ed al figlio loro Guglielmo, i quali vi vennero ad abitare, ed i loro discendenti vi rimasero sino verso la fine del 1600. Chi ha veduto quella casa avrà notato pure lo stemma in pietra dei «Vinci» murato in facciata, al di sopra di una finestra.

Non è vero, quindi, che la nascita di Leonardo su quel colle e in quella casa sia una mera supposizione, o, come la dice il dottore tedesco, una «tesi» di Gustavo Uzielli, anche per la ragione che, molto prima dell'Uzielli, il Repetti la conobbe, l'ammise e diffusamente ne parlò nel suo Dizionario. Sta invece il fatto che Repetti e Uzielli, venuti a Vinci e domandato della casa nativa di Leonardo, i vincesi ed i vicini, concordemente, additarono loro il Colle e la Casa d'Anchiano. E non potè essere diversamente, perchè, non esistendo o non essendosi noti documenti scritti, relativi al luogo di nascita di Leonardo, nè Uzielli, nè Repetti, nè altri prima di loro, nulla avrebbero potuto saperne, se non ne fossero stati informati dalla tradizione locale. E' dunque evidente che quella tradizione è anteriore all'Uzielli, al Repetti e a quanti studiosi la conobbero e ne scrissero.

E che Leonardo, frutto — come tutti sanno — di una unione illegittima, nascesse in piena campagna, anzichè nella casa paesana del padre, è cosa naturalissima. Ammesso infatti che la Caterina, la madre di Leonardo, fosse una contadina, o una serva dei «Vinci», come suppongono quasi tutti i biografi di Leonardo, è lecito dedurne che, se fu una contadina dovette abitare in una casetta in mezzo a poderi. In Toscana ogni contadino ebbe ed ha la propria casa in mezzo alla sua terra. Quindi ci sembra cosa enorme il solo pensare che la Caterina possa essere stata ammessa a sgravarsi nella casa dei «Vinci», in mezzo al pettegolezzo paesano, dato che Ser Piero, pure riconoscendone il figlio, non solo non la sposò, ma in quell'anno medesimo vi condusse in moglie l'Albiera Amadori. Se invece la Caterina fu una serva dei «Vinci» è da ritenersi che quei buoni cristiani, che furono Antonio da Vinci e Lucia Zosi da Bacchereto, nonni paterni di Leonardo, quando si accorsero che Caterina si avviava a divenir madre, per nascondere il più possibile lo scandalo, dovettero allontanarla dalla loro casa, mandandola a sgravarsi in luogo più remoto e meno indiscreto.

Tali riflessioni d'indole morale dovrebbero bastare da sole a persuadere ogni anima ben nata che Leonardo non potè nascere nella casa del padre.

Il Colle d'Anchiano, sul quale sorge la casa che udì il primo vagito del neonato cui il Creatore inspirò in faccia più potente il soffio della vita, dista da Vinci forse due chilometri e la via che, partendo da Vinci, tocca la Villa del Ferrale, la Chiesa di S. Lucia e ripidamente sale alla Torre di S. Allucio, per discendere di lì il versante orientale del Montalbano, in direzione di Prato, lo taglia in due parti. Quindi è chiaro che l'Anchiano nostro, l'Anchiano di Vinci e di Leonardo, non ha nulla che fare con un Anchiano immaginario posto nei pressi d'Empoli e perfino sulla riva sinistra dell'Arno da chi, a corto delle cognizioni necessarie, scrive cervelloticamente o copia grossolanamente gli errori degli altri.

Riepilogando, ci sembra di poter concludere che, se il documento ritrovato e pubblicato dal dott. Möller ha il merito grandissimo ed apprezzatissimo di precisare con assoluta certezza e con abbondanza di particolari la data della nascita di Leonardo, tuttavia non dice nulla di nuovo sul luogo di nascita del medesimo, e perciò non lede menomamente, nè tantomeno annienta l'antica tradizione, secondo la quale il divino Figli di Vinci nacque ad Anchiano, in quella casa che fortunatamente ancora sussiste, unico avanzo di un castello che fino al 1326 sorse su quel colle ameno.

Un libro cristiano
di Emilio Girardini

Sotto questo titolo Silvio Benco così scrive — sul «Piccolo della sera» di ieri — dell'ultimo libro del nostro Girardini:

Emilio Girardini, l'illustre scrittore del Friuli, di cui Udine celebrava l'anno scorso l'ottantesimo natalizio, ha pubblicato, nella sua tarda età, un libro, «Luce e poesia del Cristianesimo», che non sarà una sorpresa per quanti conoscono l'ammirabile lucidità di questo vegliardo. Non solo è questo libro concepito con la serena altezza di pensiero propria al Girardini in ogni sua opera di prosa e di poesia, ma è anche, sotto tutti gli aspetti, uno dei libri più belli di lui. Bello per la forma limpida, casta e armoniosa; bello per la vastità d'orizzonti in cui spazia la mente; bello per la purità della visione poetica nel rappresentarsi tanti momenti della vita di Cristo raccontati dai Vangeli. Nuova è soltanto, nell'opera copiosa del Girardini, l'ispirazione cristiana; ma si ricollega essa all'anelito spirituale e all'altezza morale di tutta quest'opera. La meditazione del vecchio poeta è giunta da una religiosità indefinita ansiosa alla fermezza della fede.

Questa «Luce e poesia», uscita in bel volume dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, è senz'altro un libro apologetico. Non dottrinale, non teologale, poichè l'autore confessa di non essere approfondito in queste discipline, ma scritto con purità d'animo da un uomo di grande cultura che si è compenetrato della fede nella rivelazione, e che sente con poesia la figura non soltanto umana, ma sempre anche divina di Cristo. Lo diremo dunque un libro di alto idealismo cristiano. E fin dalla prima pagina ci avvediamo con quale precisione di pensiero l'autore, di là dall'apparizione di Cristo, vede l'azione storica del cristianesimo.

«La morale di Cristo — egli dice — non si pone soltanto come ideale di vita contemplativa; se così fosse sarebbe stata la religione di pochi». Essa ha operato nell'uomo come stimolo di perfezione in ogni attività della vita. L'uomo moderno è migliore dell'antico, quand'anche dalla perfezione ancora lontano. «Certamente — dirà l'autore, in una delle sue ultime pagine — Gesù nella sua dottrina non ci avrebbe prescritta cosa alcuna da compiersi su questa terra, se non avesse, nella sua antiveggenza, saputo che presto o tardi avrebbe avuto adempimento».

L'elevatezza del pensatore è uguagliata sempre nel libro dalla eletta sensibilità dell'artista. Ammiriamo il pensatore e psicologo in certe penetranti chiarificazioni. «L'uomo, anche più rozzo — dice egli in uno dei suoi squarci più belli — sente avviluppate come in un intrico le aspirazioni verso una perfezione morale. Chi più si dibatte per sciogliersene, più asseconda i voleri divini e, di conseguenza, meglio favorisce quel confuso sentimento di felicità al quale naturalmente agogna. Al contrario, chi non oppone alcuno sforzo per liberarsene soggiace a uno stato d'incoscienza che può prendere l'apparenza di una invidiabile tranquillità. Dire a sè medesimi: io non ho rimorsi, è già un indizio sconsolante riguardo allo stato dell'anima. Sentirsi indegni di fronte a una perfettibilità, anche confusamente intuita, è il primo passo su quel cammino.

L'artista si rivela più scopertamente sopratutto nell'espressione poetica con cui sono evocati, con toccante semplicità, episodi e paesaggi del Vangelo; nè manca al Girardini il drammatico polso nel far sentire la tragedia della passione di Cristo e, in lungo sviluppo di visione storica, il martirio degli apostoli e dei primi cristiani. Se questa «Poesia e luce» è un libro di fede, l'autore vi era artisticamente non meno che moralmente preparato fin dal tempo in cui scriveva i suoi «Drammi biblici», e predisposto da tutto l'incamminamento pensoso che accompagna l'intensificazione poetica dell'opera sua degli ultimi anni. Accogliamo dunque con ammirazione e con riverenza questo libro, che non sarà l'ultimo, di uno scrittore a cui l'età, la solitudine, la sciagura degli occhi spenti alla luce, hanno accresciuto, non affievolito, il vigore dello spirito e la limpidezza profonda della parola.

FILMI AL VAGLIO

Ultime impressioni della Mostra di Venezia

(F.) — Il terz'ultimo spettacolo dell'Esposizione Internazionale di cinematografia è stato dedicato a una rappresentazione fuori programma: è stato rappresentato il film francese «*La bestia umana*» tratto dal romanzo omonimo di Zola. Anche questo lavoro, che del resto offre una impeccabile interpretazione, conferma quanto abbiamo detto già sui filmi francesi. Il soggetto che tutti conoscono è la riprova: il protagonista Jean Gabin è il solito Gabin di tutte queste interpretazioni terribilmente tragico e sconsolante.

Un diverso genere di lavoro francese è stato presentato la penultima sera: «*Jeunes filles en détresse*», un film di Pabst; ma per il quale si sono sprecati troppi applausi. Sebbene si debba lodare senza riserve l'interpretazione e tutto ciò che si attiene alla tecnica del lavoro, molto è da discutere e l'impostazione del tema e punto persuasiva.

Il problema è quello della sorte riservata ai figli dei genitori divorziati: ma non si pone il problema sociale, si giuoca sul pessimismo e sull'amarezza che sono in esso, così di trarne quasi la caricatura. Diciamo quasi, chè la linea seguita dal regista sta in una pacata incertezza fra l'un tono e l'altro, non quello drammatico, non quello caricaturale: non sai in fine qual gioco il regista ha voluto fare. Il soggetto è della stessa autrice che scrisse *Ragazze in uniforme* e qua e là il regista ha ricordato scene, tratti, personaggi, di quel noto lavoro.

La conclusione della Mostra si è avuta la sera del 31 agosto con l'atteso film di Alessandrini, *Abuna Messias* per il quale, come è noto, si sono impegnati mezzi ragguardevoli. E in realtà il film ha spesso qualche cosa di grandioso. L'abile impiego di grandi masse offre allo spettatore quadri di grande effetto e veramente suggestivo è lo scenario che il regista è andato a riprendere sul posto. *Abuna Messias* è stato girato tutto in Africa orientale: è quindi non tanto un film a soggetto quanto un film documentario. E la preoccupazione dei registi di ritrarre la vita indigena, di dare al loro soggetto, uno scenario autentico nella sua nuda realtà, ha indubbiamente assicurato al lavoro una grande originalità e non comuni pregi documentari: ma si è sostituito allo spettacolo il documento. L'episodio o gli episodi della vita del Cardinale Massaia sono troppo poca cosa in confronto di tutto il resto per poter dire che il soggetto sta al centro di questo film. Chiaramente appare infatti che il protagonista impersonato dal bravo Pilotto, è alquanto sacrificato, non si può rivelare a suo agio, cosa che invece può far meglio l'Abuna Atanasio, il suo avversario, impersonato dal Ferrari, teatrale, enfatico e del tutto inadeguato al personaggio che doveva interpretare, mentre nel complesso appaiono buoni gli altri interpreti minori. Ottima la fotografia.

Tuttavia, ad onta di questo, lo scopo del regista è ugualmente raggiunto: realizzare una grande film sul naturale superbo scenario dell'Africa Orientale. Il soggetto storico non si prestava ad un facile adattamento e perciò è diventato una cosa frammentaria e di scarsa drammaticità.

Ma lo spettatore non ostante tutto non dimentica gl'imponenti raduni, la bellezza dei selvaggi piani, la lotta cruenta della grande battaglia che vi ha ammirato.

Celebrazioni dantesche a Ravenna

RAVENNA, 2

Organizzate dalla Federazione Fascista di Ravenna, nella settimana che va dall'annuale della morte di Dante — il 14 settembre — al 18 settembre XVII, avranno luogo solenni celebrazioni dantesche improntate al clima imperiale e fascista della nuova Ravenna.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

I Giovani fascisti *della Marcia Hitler* rientrati a Udine

Ricordi della Marcia: i Giovani fascisti durante una tappa in Tirolo

Stanotte hanno fatto ritorno a Udine — provenienti da Monaco di Baviera, da dove sono partiti ieri alle 8,30 — i cinquanta Giovani fascisti che hanno compiuto in Germania la Marcia Adolfo Hitler.

Il commiato al Brennero tra i Giovani fascisti e i camerati Giovani hitleriani del Tirolo ha dato luogo a calorose manifestazioni di amicizia. Hanno porto il saluto al reparto il Gauleiter del Tirolo, il Gebiltzfuehrer Webel e il Comandante dei Giovani hitleriani Otto Brunner, che ha offerto ai partecipanti alla Marcia il pugnale della Gioventù hitleriana. Il Comandante Debarba, a nome dei Giovani fascisti, ha risposto ringraziando per le numerose attenzioni e per le entusiastiche accoglienze avute in Germania.

Al loro arrivo a Udine i Giovani fascisti sono stati ospitati nel Collegio Magistrale della G.I.L. per il pernottamento. Essi raggiungeranno oggi le singole località di provenienza.

Ultime giornate

(Dal nostro inviato)

MONACO DI BAVIERA, 2.

Il Congresso non si fa più e queste che abbiamo passate, tra Norimberga e Monaco, sono state le ultime giornate del nostro viaggio in Germania. Appena hanno saputo che se ne dovevano tornare a casa, tutti i Giovani fascisti hanno messo un broncio così. Aver fatto quattrocento chilometri a piedi per venirsene al Congresso, per vedere il Fuehrer, per sfilare, davanti a lui in mezzo alle bandiere con i labari dorati del Comando generale, e dover restare soltanto con la voglia, via, è stata una grande delusione. Ma la consapevolezza completa e perfetta della gravità del momento e degli avvenimenti ha nascosto il dispiacere in fondo in fondo: sopra sono restati i soliti canti festosi, il solito cameratismo rumoroso e cordiale con i ragazzi tedeschi, il solito fiero comportamento di soldati, maggiormente sentito in questi momenti.

Così sono trascorse le giornate al campo di Langwasser in Norimberga, così sono passati due giorni a Monaco di Baviera, così i ragazzi si sono preparati a pigliarsi il treno e a tornarsene a casa.

Sera al campo

Tutti ibe i programmi delle ultime giornate, non solo il programma originario ma anche quanto in un secondo tempo era stato stabilito, sono stati sconvolti da quanto è accaduto e sta accadendo in Europa.

La grande città di tela alle porte di Norimberga è rimasta quasi deserta: delle centomila persone di cui era in attesa soltanto i due mila ragazzi della Marcia sono tutti arrivati. Arrivavano a tutte le ore, per due giorni di fila. All'alba, al mattino, al pomeriggio, di sera, di notte risuonavano i pifferi e i tamburi e tra le tende passavano alte le bandiere di tutti i distretti.

Così sono arrivati tutti questi ragazzi che hanno marciato per tutte le strade della Germania, e il ventinove c'erano, nel grande anfiteatro erboso, delle insegne, tutte le seicentoquattordici bandiere della Gioventù hitleriana e in mezzo c'erano i ventiquattro labari del Comando della G.I.L. ed avanti le sentinelle passeggiavano giorno e notte, ininterrottamente. E c'era anche, la sera, la luna piena o quasi. E al lume del plenilunio, sotto il riverbero di due tripodi accessi, si è svolta la sera la più suggestiva cerimonia di tutta la marcia.

A chiudere la fatica di tutti questi reparti doveva venire da Berlino il Comandante generale della Hitlerjugend, Baldur von Schirach. Ma poi anche questo è sfumato e soltanto la sua parola è giunta in un breve vibrante messaggio. L'Obersbannjuehrer Hühnermund, organizzatore e Comandante della Marcia, l'ha letto, la sera davanti alle bandiere, tra il più religioso silenzio. Tutti i duemila ragazzi erano schierati davanti a lui gomito a gomito, immobili, con la divisa nuova che gli avevano regalato in premio e in prima fila erano i Giovani fascisti di Udine e i Giovani hitleriani del Tirolo, fedeli compagni ai nostri in queste quattro lunghe settimane. E' stato commovente. Si concludevano lì davanti le bandiere, lunghe giornate di dura marcia, vissute in cameratismo su tutte le strade, lì davanti a tutte le bandiere, tutto finiva, tutti questi ragazzi in camicia bruna rinunciavano alla speranza e al desiderio di tutte queste settimane e forse di tutto un anno: vedere Hitler, sentire le sue parole rivolte ai giovani, vivere le indimenticabili giornate del congresso. La luce dei riflettori pioveva chiara sui vivi colori delle bandiere, sull'oro delle aquile romane, i tripoli fiammeggiavano, la sera era chiara e serena con la sua luna e le sue stelle.

Le trombe hanno squillato, hanno rullato i tamburi, gli inni nazionali, cantati da tutte queste giovani voci, sono saliti solenni nell'aria. E poi tutti si sono seduti a terra. Ad uno ad uno, tutti i reparti salivano i gradini dell'anfiteatro e cantavano per gli altri le canzoni del loro paese e gli altri stavano ad ascoltare e battevano le mani e gridavano evviva. Quando i Giovani fascisti hanno poi cantato gli inni della Patria, le canzoni della Rivoluzione, le belle canzoni alpine, non volevano assolutamente lasciarli andar via. Bravi ragazzi che avevano per i nostri grande ammirazione e sincera amicizia; sempre attorno con interesse e curiosità, sia che pulissero i moschetti o che facessero la loro istruzione militare o sportiva; bravi ragazzi che venivano in numerose deputazioni con gran batter di tacchi e grandi implorazioni per avere un nostro distintivo e c'è stato uno anche che per avere un distintivo ha fatto la ronda un'ora, di notte, con le sole mutandine, intorno la tenda del Comandante.

Il giorno dopo, come sono venuti, così se ne sono andati, un po' alla volta, suonando i loro pifferi e battendo i loro tamburi.

Ci sarà bisogno di loro, adesso, per sostituire quelli che sono partiti soldati.

E così se ne sono andati anche i nostri

Sosta a Monaco

Le giornate al campo sono velocemente trascorse in ore di sana vita al sole e all'aria aperta. Poi prima di partire li hanno portati a visitare la città e la Casa del Fascio, intitolata al nome della Medaglia d'oro friulana Alberto Liuzzi dove, oltre agli uffici, trova posto una scuola per i bambini italiani e per i tedeschi di qualsiasi età che vogliono imparar la nostra lingua e che la frequentano numerosi.

A Monaco avrebbe dovuto venire forse Baldur von Schirach che voleva a ogni costo vedere i Giovani fascisti prima che se ne tornassero in Italia. Aveva mandato a dire di aspettarlo se occorresse anche una settimana. Ma poi gli eventi sono precipitati, Von Schirach non ha potuto più muoversi da Berlino, e la sosta a Monaco si è ridotta a due giorni soltanto. E' stato l'ultimo saluto della Germania ai nostri ragazzi, questo di Monaco e si è espresso nel compiacimento con cui i cittadini hanno visto il reparto sfilare per le vie, nella visita alla città e alla Mostra dell'arte tedesca. Le ore decisive suonate per il popolo tedesco hanno ancor più attirato le simpatie sui Giovani fascisti, fieri rappresentanti della Nazione amica. Al reparto è poi stato offerto un ricevimento alla casa del Fascio, con l'intervento del Segretario di Zona d'Amato e di molte autorità politiche cittadine.

Così i Giovani fascisti tornano a casa in treno

Dopo quattrocento chilometri fatti a piedi, dopo tre settimane di marcia, tre settimane di trionfali accoglienze, di evviva, di fiori, i ragazzi montano in treno come viaggiatori qualunque. Già prima di lasciare Norimberga, il comandante dei giovani tirolesi ha distribuito a tutti il medaglione ricordo della marcia, con l'effigie di Hitler. Passava tra le file e salutava tutti ad uno ad uno. E tutti avevano gli occhi lustri e il respiro grosso. E se ci sarà da marciare ancora, e se ci sarà da mettere il caricatore nel moschetto, quel moschetto che per tre settimane li ha accompagnati sulla strada, che per tre settimane ha dormito con loro, che per tre settimane tutte le ragazze hanno guardato con due occhi così, anche se adesso se ne tornano tutti a casa, bene, hanno detto che sono pronti.

Luciano Centazzo

La vendita e la somministrazione in bevanda dei surrogati di caffè

Con riferimento al comunicato già pubblicato circa il divieto dal primo settembre della vendita e somministrazione al pubblico del caffè, anche in bevanda, da parte di qualsiasi pubblico esercizio, si chiarisce che, naturalmente, rimane libera la vendita, compresa la somministrazione in bevanda, dei surrogati del caffè e che abbiano regolarmente assolta la relativa imposta.

I pubblici esercizi, quali i caffè, i bar, le trattorie, gli alberghi e simili, al pari dei negozi di vendita, non potranno peraltro detenere che pacchetti regolarmente muniti di fascetta fiscale, rimanendo autorizzati a tenere aperti a termini di legge per il consumo non più di tre pacchetti alla volta, di peso non superiore a cento grammi ciascuno.

Ad impedire nella presente situazione qualsiasi abuso, sarà intensificata la vigilanza fiscale per la repressione della produzione clandestina di surrogati di ogni specie ovunque effettuata e il conseguente smercio e consumo di prodotti che non abbiano regolarmente assolto il tributo.

Una curiosità postale che fa onore al servizio

Un amico spediva il 26 agosto da Napoli una cartolina illustrata all'udinese Carlo Ancetti. E fin qui non c'è nulla di straordinario. Il bello si è che lo speditore scrisse nell'indirizzo nome, cognome del destinatario e l'indicazione: «presso Soc. Veneta», ma si dimenticò di scrivere la città di destinazione, cioè Udine.

Qui viene lo straordinario. Infatti la cartolina illustrata giunse sollecita e diritta proprio a Udine e nelle mani del camerata Ancetti! Questo fatto può costituire una curiosità ma significa sopratutto che le poste italiane, oltre ad essere ordinate e sollecite, sono anche intelligenti. Ciò, a loro onore.

Il ritorno dei bimbi *dalla grande Colonia* *« Costanzo Ciano »*

Sono ritornati ieri i bambini che hanno trascorso lietissimi giorni alla grande Colonia «Costanzo Ciano» di Lignano ove sono così conclusi i turni del primo, felicissimo anno di attività.

Gli scaglioni sono partiti ieri alle 7, alle 10 e alle 15 giungendo a Udine rispettivamente alle 8.30, alle 11.30 ed alle 16.30. I torpedoni sono giunti alla Casa della GIL femminile ove erano ad attendere i piccoli coloni festanti i loro genitori ed altri familiari, lieti di ritrovarli floridi e allegri.

Dopo avere acclamato al Duce con fervida riconoscenza, da Udine, bambini e bambine sono rientrati nelle rispettive sedi a mezzo di treni ed autocorriere. Ad attendere i piccini ed a sorvegliare le partenze erano alla Casa della Gil di via Asquini, il capo del servizio assistenziale ed altri dirigenti.

L'ultimo scaglione comprendeva i bambini di Udine. Lunedì giungerà alle ore 10 il quarto ed ultimo scaglione di 50 bambini che partirà da Lignano alle ore 8.30.

La piccola Colonia di Lignano continuerà il turno fino al 15 corrente.

Il decreto per la chiusura degli esercizi pubblici alle ore 23

Il Prefetto ha emanato il seguente decreto in data 31 agosto:

« A datare dal 3 settembre prossimo venturo tutti gli esercizi pubblici compresi quelli delle stazioni ferroviarie per quanto riguarda l'accesso dall'esterno, nonchè gli spacci del Dopolavoro ed i negozi di vendita dovranno senza eccezione di sorta chiudere alle ore 23.

« Il Questore di Udine, i Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia e tutti gli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati della esecuzione del presente decreto ».

Disposizioni del Prefetto per la vendita e il consumo delle carni

Il Prefetto, quale Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, ha emesso la seguente ordinanza in data 2 settembre:

1) gli spacci di carni macellate fresche e congelate, di qualsiasi specie, dovranno rimanere chiusi nelle giornate di giovedì e venerdì, essendo in tali giornate vietata la vendita al pubblico di dette carni macellate;

2) nelle giornate di giovedì e venerdì è vietata la vendita per il consumo, di carni insaccate e salate ed è vietato ai ristoranti, alle pensioni, alle trattorie, alle osterie, ai ristoranti di stazione, alle mense di circoli ed agli esercizi similari, di servire ai clienti pietanze preparate totalmente o parzialmente con carni di qualsiasi specie;

3) a decorrere dal 5 settembre 1939 XVII, e fino a nuovo ordine, è vietata la macellazione di vitelli di peso inferiore ai 100 chilogrammi.

Divieto di cottura del pane nelle ore pomeridiane

Il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, ha emesso la seguente ordinanza in data 2 settembre:

« A datare dal giorno 4 settembre 1939 XVII, e fino a nuova disposizione, è fatto assoluto divieto ai panificatori di procedere alla cottura del pane nelle ore pomeridiane

Nessuna restrizione d'orario per i locali di pubblico spettacolo

La restrizione d'orario per gli esercizi pubblici, come comunicato dalla Prefettura, non riguarda i Cinema e i Teatri e tutti i locali di pubblico spettacolo.

Licenze di circolazione per autoveicoli privati

Modalità per le domande

Ricordiamo che, in relazione al noto decreto del Ministro delle Corporazioni per la limitazione del consumo dei carburanti il Comando XI Corpo d'Armata dispone:

I civili residenti nel territorio del l'XI Corpo d'Armata che aspirano alla speciale licenza di circolazione devono inoltrare domanda in carta legale da lire 4 diretta al Comando XI Corpo d'Armata.

a) La domanda deve contenere: generalità complete del richiedente; motivo della richiesta; tipo di macchina; numero di targa; numero di matricola del telaio; matricola del motore; fabbisogno giornaliero di carburante.

b) La domanda deve essere trasmessa tramite ente pubblico competente nella speciale attività di pubblico interesse che dà motivo alla domanda.

c) Gli enti di cui alla precedente lettera dovranno esprimere il loro motivato parere in merito alla concessione ed al fabbisogno giornaliero di carburante e le dovranno inoltrare al comando zona militare competente nel territorio (Udine e Gorizia).

d) Non sarà dato corso alle domande che non contengono tutti i dati di cui alla lettera a) o che non sono state trasmesse tramite gli enti di cui alla lettera b).

e) Le autorizzazioni concesse saranno trasmesse agli enti di cui alla lettera b) per la consegna agli interessati.

Disposizioni per i commercianti

Sindacato grossisti alimentari

Il rifornimento dei negozi al dettaglio dovrà essere fatto dai grossisti nelle quantità normali.

Dovranno essere respinte e segnalate all'Unione Commercianti le richieste di quantitativi superiori.

I grossisti non devono vendere direttamente al consumatore

Sindacato dettaglianti alimentari

Regolare le vendite agli abituali clienti allo scopo di impedire acquisti tali da costituire accaparramenti o imboschimenti di merci o comunque riserve ingiustificate pres so le famiglie.

Verso i clienti occasionali adoperare, allo stesso scopo massima cautela.

Nei giorni di giovedì e venerdì non potranno essere vendute carni insaccate e salate.

Sindacato panificatori

Da lunedì 4 corrente è proibita la cottura pomeridiana del pane.

Sindacato prodotti zootecnici

Gli spacci di carni macellate, fresche e congelate, di qualsiasi specie, dovranno rimanere chiusi nelle giornate di giovedì e venerdì.

E' vietata, a decorrere dal 5 settembre e sino a nuovo ordine, la macellazione dei vitelli di peso inferiore ai chilogrammi 100

Sindacato esercizi pubblici

Da oggi 3 corrente chiusura degli esercizi alle ore 23.

E' vietato servire più di una pietanza di carne o di pesce, ivi comprese le carni salate.

Nei giorni di giovedì e venerdì è vietato servire pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne. In sostituzione potrà servirsi un piatto di pesce.

Sindacato alberghi

Osservare, nell'esercizio di vendita al pubblico di cibarie e bevande, le norme su riportate per i pubblici esercizi.

Assistenza tecnica agli artigiani

Informiamo tutti gli artigiani interessati, che giovedì 7 settembre c. m. dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, avrà luogo, presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato - Piazza Mercatonuovo 13 - il solito recapito a cura dell'Istituto Veneto per il lavoro che sarà tenuto dall'ing. dott. Mario Sega dell'Istituto stesso.

La consulenza è del tutto gratuita e gli artigiani potranno rivolgersi per informazioni e chiarimento su tutte le questioni di carattere tecnico riguardante la loro attività professionale.

Gravi conseguenze di una caduta

Il manovale Giovanni Pagnutti di Giuseppe di 38 anni da Nogaredo, ancora un mese fa cadendo accidentalmente da una impalcatura sulla quale stava lavorando, rimaneva contuso alla regione lombare. Sconsigliatamente non si è preoccupato di ricorrere subito dal medico, ma ieri, aggravandosi i disturbi, è stato trasportato all'Ospedale Civile ove il dott. Virgili gli riscontrava delle lesioni interne. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

Una denuncia a Mortegliano

L'operaio Rizzieri Tinetti fu Lodovico di 43 anni, da Mortegliano, l'altro giorno girava per il proprio paese ubriaco e bestemmiava. Le guardie comunali hanno accompagnato l'intemperante alla stazione dei carabinieri i quali lo hanno denunciato per ubriachezza e bestemmie.

ATTI FEDERALI

Fascio di Casarsa

Nomino Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Casarsa il fascista Francesco Salvador fu Gustavo in sostituzione del camerata Ernesto Morocutti, Ispettore Federale del P.N.F., che ha portato a termine il compito a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Pordenone

Nomino componente la Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Pordenone, il camerata Giuseppe Donà fu Agostino, in sostituzione del fascista Federico Diciomma, trasferito ad altra sede.

Fascio di Precenicco

Nomino quali componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Precenicco, i sottonotati camerati con l'incarico a fianco di ciascun nome segnato:

Silvano Manias, V. Segretario Politico — Giovanni Gerardi, Segretario Amministrativo — Giovanni Zamarian fu Stefano, Luigi Tripoli Comisso, Enrico Tonizzo, Amilcare Baraldi, Mario Fantinatto, Giuseppe Forni: componenti.

Nomino componenti la Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Precenicco, i sottonotati camerati con l'incarico a fianco di ciascun nome segnato:

Luigi Rosso, Presidente — Armando Trevisan, Sante Cassan: componenti.

Nomino componenti il Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Precenicco, i sottonotati camerati:

Alfredo Parisotto — Giacomo Michelutti — Antonio Erminio Pizzali.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Diario d'esami all'Istituto Commerciale " di Toppo "

La Presidenza dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann con avviso esposto all'albo della Scuola ha reso noto il diario degli esami della seconda sessione. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a lunedì 4 settembre.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Fausto Brida: Guido Mercuri, L. 25 — Per onorare la memoria di Luigina Tonsich: Romolo Tonini, L. 10; Teresa e Girolamo Daniotti, 10. — Per onorare la memoria di Anna Feruglio: Anna e Pietro Blasoni, L. 20; Linda Carussi Bertacioli, 10. — Per onorare la memoria di Alleanza Del Mestre: famiglia Luigi Agnola, L. 10; Romolo Tonini, 20; Irma Del Cont, 10; rag. Carlo Quarina, 10; Roberto Sottocorona, 10; Romeo Marchetti, 5; prof. arch. Cesare Miani, 10; dott. Mario Grillo, 20. — Per onorare la memoria di Guido Coduti: Francesco Romanut, L. 15. — Per onorare la memoria di Osualda Maioli Rossi: famiglia Luigi Agnola, L. 10. — Per onorare la memoria di Antonio Picco: famiglia dott. Alessandro Franchi, L. 10. — Nel secondo anniversario della morte di Mario Menazzi: Maria Tam Menazzi, L. 50.

Pro Culle Povere — Per onorare la memoria di Anna Feruglio: Olga e Paolo Masieri, L. 100; Maria Volpi Ghirardini Feruglio, L. 500; Noemi e Giuseppe Puicher, L. 25

* * *

Offerte fatte dal personale della Cassa di Risparmio di Udine per onorare la memoria del signor Daniele Mauro padre del collega Dino Mauro: rag. cav. uff. Luigi Ferrini, L. 20; dott. Aldo Mozzi, 10; avv. Secondo Zanuttini, 10; avv. Giovanni Nigris, 10; dot. Gino Barbaro, 10; rag. Umberto D'Ambrogio, 10; Marco Dabalà, 5; Arnaldo Froggio, 5; Elvira Tomaselli, 5; Giovanni Lunazzi, 10; Giovanni Steiz, 5; rag. Vittorio Zardini, 5; Angelo Seiez, 2; Enrico Cosattini, 2; Fiorenza Danelutti, 3; Mario Londero, 3; Maria Borgna, 3; Antonio Fantini, 5; Augusto Prete, 3; Armando Bandiani, 5; Virgilio Tell, 5; Giuseppe Fabiano, 5; Egisto Scalon, 5; Silvio Zinant, 5; Antonio Leonarduzzi, 2; Otello Minen, 5; Pietro Gariup 5; Aurelio Migliorini, 5; Lina Franz, 2; Alberto Cavani, 5; Gino Leonarduzzi, 5; Ines Venturini, 2; Elda Villani, 5; Anna Sgobero, 5. Totale L. 192.

Il furto d'un accattone Ruba 3900 lire in una camera

Mentre l'agricoltore Ivo Melchior fu Giovanni di 48 anni, da Coseanetto di Coseano con tutti i famigliari si trovava nel podere al lavoro, è stato derubato nella propria abitazione della somma di 3900 lire che teneva custodita in un cassettone in camera.

E' stato accertato che l'autore del furto è un accattone il quale è stato visto da una ragazzina affacciarsi dall'esterno ad una finestra della cucina del Melchior per chiedere la elemosina. Accortosi che nessuno si trovava in casa, vi entrava riuscendo a fare il cospicuo bottino.

IL GIORNO

Domenica 3 settembre (246-119)
S. Clelia vergine
Lunedì 4 settembre (247-118)
S. Rosalia vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Viotto Ivan di Attilio, Pascoli Vanna di Lorenzo, Mecchiutti Paola di Quinto, Olivi Laurino di Italo, Muselli Claudia di Ugo, Deluisa Stefano di Carlo. Illegittimi 5.

Pubblicazioni di Matrimonio: Peruzzi Ferdinando muratore con Treppo Valeria casalinga; Sello Domenico commerciante con Geminiani Maria casalinga; Alessi Asco impiegato con Pasqualin Milena insegnante; Martellossi Giovanni falegname con Tornasole Olimpia sarta; Marzona Giacomo meccanico con Chiappino Concetta casalinga, Nordi Alfredo costruttore edile con Goldoni Angiolina casalinga.

Matrimoni: Adelasio Luigi dottore in legge con Calligaris Iole civile; Zucca Teobaldo meccanico con Flor Argentina casalinga, Bazzoni Ariego impiegato con Cominotti Letizia farmacista; Manautti Luigi agricoltore con Vescovo Palmira casalinga, Monte Amelio usciere di banca con Variolo Sergia sarta.

Morti: Papinutti Martino di Nilde di giorni 3.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque alle ore 19 del giorno 2 settembre comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 30 alle ore 13: minima 16.4 alle ore 5.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti anche intensi ed a carattere temporalesco sulle regioni meridionali specie sulla Sicilia. Discreto altrove, salvo annuvolamenti pomeridiani che potranno assumere carattere temporalesco sulla dorsale appenninica.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, fricandò di vitello, contorni.

Sera: CHIUSA.

Domani lunedì mattina: minestra in brodo, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, vitello in umido, contorni.

Sera: pasta al sugo, gnocchetti di semolino in brodo, manzo ai ferri, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 8.30-8.50: Segnale orario, Giornale radio, Situazione e previsioni del tempo — 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Concorso scambio Germania-Italia di musiche militari - Parte prima (da Boehmen) Banda di un Reggimento corazzato, diretta dal m. Hermann Schwander - Parte seconda (da Roma): Corpo Musicale della R. Aeronautica diretto dal m. Alberto Di Miniello — 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale (trasmissione a cura dell'E.R.R.) — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12.30: Musiche gaie e campestri (trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo)

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 19.20: Previsioni regionali del tempo — 19.35: Notizie sportive — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R., Giornale radio — 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra della Stazione di Breslavia diretta dal m. Ernst Prade — 22: Conversazione di Mario Brancacci: «Attenti ai giochi di società» — 22.10: Canzoni e ritmi orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 23: Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 19.25: Dischi: 1. Pizzini: «L'isola del sogno»; 2. Dax: «La bottega dei giocattoli»; 3. Brown: «Mi sento milionario» — 19.35: Notizie sportive — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio — 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R: «La cena delle beffe», poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli, musica di Umberto Giordano — Dopo l'opera: Musica da ballo (fino alle 24).

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 19: Dischi di complessi caratteristici — 19.35: Notizie sportive — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio — 20.30: «Come le foglie», quattro atti di Giuseppe Giacosa — indi: Musica da ballo. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

STATO CIVILE DI UDINE

2 settembre 1939 XVII.

Nati 12
di cui appartenenti ad altro Comune n. 7.
Morti 1
Matrimoni 5

Domani alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30: Ginnastica da camera (primo corso) - 7.45: (Secondo corso). — 8-8.20: Segnale orario, Giornale radio, Situazione generale e previsioni del tempo, Lista delle vivande — 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste diretta dal m. U. Manzotti.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 19.10 (Tripoli): Canzoni tripoline di Ali Haddad, Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 20: Segnale orario, Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R., Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 21: «Acqua cheta» operetta in tre atti di A. Novelli, musica di Giuseppe Pietri. Negli intervalli: 1) «Sul fronte della radio», notiziario; 2) Conversazione di Mario Ortensi: «Pomeriggi in campagna» — 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 19.25: Dischi — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 20.30 (escluse MI I-Ro II): Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia — 21: «Come nasce un cannone» documentario registrato in un'acciaieria — 21.30: Dischi di musica sinfonica — 22.15: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini — 23: Giornale radio, Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 19: Quintetto campestre con il concorso di Aldo Massa — 19.30: Dischi di musica da camera — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 20.30: Varietà: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — Ore 21.30: Musiche brillanti complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Ennio Arlandi — 22.15: Musica da ballo — 22.30-24 (FI I-NA I): Musica da ballo. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Cade da una scala e si frattura una gamba

Ieri mattina è stato ricoverato all'Ospedale Civile il ventenne Marcello Zaninotto di Angelo abitante in via della Valle il quale, cadendo accidentalmente da una scala, aveva riportato la sospetta frattura del terzo inferiore della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - CONFLITTO - Un film di entusiastico successo, interpretato da Corinne Luchaire e Anna Ducaux. — Ore 14.

SAVOIA - LA FABBRICA DEL-L'APPETITO. - Movimentata commedia d'altri tempi con Charlie Chaplin. - Novità di successo. Ore 14.

IMPERO - ETTORE FIERAMOSCA. - Un film poderoso, una delle più imponenti realizzazioni della cinematografia. Con Gino Cervi, Mario Ferrari. Ore 14.

CECCHINI - LE DUE ORFANELLE - Nuova riedizione dal popolare romanzo. La drammatica toccante e sensazionale odissea delle due orfanelle. Successo. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - BECKY SHARP. - Un emozionante ed avvincente film, interamente a colori, con Miriam Hopkins e Frances Dee. Segue Topolino a colori. - Dalle ore 19,45, spettacoli continuati.

REX (all'aperto) - MOZART. Un film di ardente passione, interpretato da John Loder. - Successo. (Dalle ore 20,30 nel giardino, se cattivo tempo in sala).

S. GIORGIO - LA FORTUNA DI DANZE. Film brillante divertente con Emma Gramatica, Germana Paolieri, Osvaldo Valenti. Successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - PORTH ARTHUR. - Colosso di successo mondiale. Interpreti: Danielle Darrieux e Anton Wolbruck. Ore 16.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - Oggi due trattenimenti: dalle ore 16 alle 19 e dalle ore 20,30 alle 23. Tram dopo il ballo.

UDINE - Giardino Moretti - Domani lunedì: Danze con la orchestra Rizzo, dalle ore 20,30 alle 23.

CASTELLO DI GEMONA - Oggi Danze dalle ore 16 alle 19 ed alle ore 21. Quartetto Raiser.

DOPOL. COMMERCIO - Questa sera dalle ore 21 nel giardino di via Marinoni trattenimento danzante con ricchi premi. Orchestra Basso.

Pordenone

Fascio di Combattimento

Convocazione di Gerarchi

Alle ore 21 di ieri sabato presso la Casa del Fascio, il Segretario del Fascio ha convocato i Fiduciari dei Gruppi Rionali, i Capi Settore ed i Capi Nucleo, esaminando particolarmente l'attività che si svolge in tutte le Organizzazioni dipendenti. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Le case popolarissime

Si stanno alacremente costruendo le case popolarissime delle quali con l'aiuto sempre presente del Duce, il Comune ha potuto intraprendere la costruzione.

L'amministrazione di dette case che ospiteranno in salubri e decorose abitazioni preferibilmente gli sfrattati che non sono in grado di procurarsi altro alloggio), con delibera podestarile in corso, e che ha avuto il parere favorevole della Consulta, è stata affidata all'Ente Comunale di Assistenza.

Commiato

Il cancelliere della Sezione penale della nostra R. Pretura rag. Salvatore Piccolo che da circa due anni era tra noi, ci lascia per recarsi a compiere il corso di ufficiale del R. Esercito. Egli aveva saputo con la sua profonda competenza e la sua grande cortesia con tutti accattivarsi anche tra noi larghissime simpatie.

All'egregio camerata un cordialissimo augurale saluto.

Solennità religiosa

Venerdì prossimo 8 settembre, avremo al Santuario delle Grazie la annuale solenne festività mariana che per Pordenone è veramente tradizionale e farà accorrere da ogni dove una folla di fedeli e di pellegrini.

In questi giorni è in corso la novena per la preparazione alla festa della Natività di M. V. Il giorno 8 le funzioni religiose avranno luogo al Santuario con il seguente programma: dalle ore 5 alle 9: Messe lette — ore 10 Messa solenne con discorso del prof. don Corazza. La schola cantorum del Duomo, accompagnata da una ottima orchestra cittadina, eseguirà musica del Perosi. Alle ore 16 avranno luogo i Vesperi e la benedizione eucaristica.

I prezzi dei surrogati del caffè

I nuovi prezzi per la vendita dei surrogati del caffè al minuto sono stati stabiliti nel modo seguente:

Caffè olandese in pacchetti da gr. 60 da L. 1 a 1.30 — Cicoria in scatole da gr. 100 da L. 1.65 a 2.15; id. da gr. 200 da L. 3 a 4.05 — Caffè malto in buste da gr. 100 da L. 1.60 a 2.15; id. da gr. 250 da L. 3.80 a L. 5.10

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Salsilli del dott. Rimondi, posta in Corso Vittorio Emanuele, che farà servizio di turno fino a sabato p. v. e rimarrà aperta anche nel pomeriggio di venerdì 8 corrente festa della B. V. delle Grazie.

Si ferisce ad un piede

Il manovale Carlo Sacilotto di Bartolomeo, di 31 anni, abitante a Pordenone, occupato presso la S. A. I. Veneto - Lombarda, mentre camminava lungo i lavori dell'albergo in costruzione, metteva il piede destro in fallo sopra un chiodo che gli trapassò il piede stesso. Riportò una ferita trapassante giudicata guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni

Investimento automobilistico

Vittorio Visentin, di 21 anni, da Roveredo in Piano è stato l'altro giorno vittima di un investimento automobilistico. Trasportato all'Ospedale Civile, vi è stato ricoverato e giudicato guaribile in quaranta giorni per frattura della gamba sinistra e contusioni ed escoriazioni varie.

Contrabbando di spiriti

E' stato posto in contravvenzione e denunciato dalle R. Guardie di Finanza, Secondo Zuccat di Olivo, perchè trovato in possesso di accessori per la fabbricazione di grappa, e per avere avuto in casa alcuni litri di spirito. E' stato denunciato.

Un incendio

Nella casa dell'agricoltore Giacomo Pezzuti fu Niccodemo, di 55 anni, si è sviluppato l'altro giorno un incendio probabilmente per autocombustione del fieno. Provvidero allo spegnimento i nostri Vigili del fuoco che si prodigarono coraggiosamente. Il danno si aggira sulle ottomila lire.

Trofeo Portus Naonis

Oggi al campo sportivo del Littorio avranno luogo i due incontri per la finalissima: ore 15: Torre - GIL Pordenone. Queste si batteranno per la conquista del terzo e quarto posto — ore 16.30: Casarsa - 104.o Dep. Valvasone per la conquista del primo e secondo posto.

Per la partita di S. Donà

La presidenza dell'A. C. Pordenone ha messo anche quest'oggi a disposizione degli appassionati alcuni posti nell'autocorriera che partirà alle ore 13 per San Donà di Piave. La quota è stata fissata in L. 10. Le adesioni vengono ricevute al Bar Figini.

Al nuovo Teatro estivo

La brava compagnia di Angelo Cecchelin continua al Teatro Estivo ad ottenere lieti successi. Il brillante artista Cecchelin viene tutte le sere festeggiato e negli onori della ribalta partecipano particolarmente gli ottimi artisti Jole Silvani, Carlo Carli.

Oggi domenica alle ore 21 la compagnia precederà il film «Eravamo Sette Sorelle», con la brillante commedia musicata in sette quadri di A. Cecchelin «Giovanin Spuzafadighe».

AZZANO DECIMO

Adunata Avanguardisti

Ieri alle ore 16 si è effettuata l'adunata di controllo di trecento avanguardisti del Comando G.I.L. di Azzano Decimo. Il nuovo comandante AA. BB. camerata rag. Gino Dall'Olio aveva disposto diligentemente il reclutamento, servendosi dei capi squadra che hanno lavorato egregiamente.

I giovani perfettamente inquadrati hanno reso omaggio al monumento ai Caduti, indi hanno percorso le principali vie del paese raggiungendo il campo sportivo.

Il Comandante della G.I.L. raggiunto il luogo nel quale erano adunati i ragazzi ha parlato loro esortandoli ad essere disciplinati e puntuali alle adunate, quindi ha fatto svolgere una gara di saluto con premi. Sono riusciti vincitori i seguenti avanguardisti: 1. Gregoris Egidio, 2. Gregoris Aldo, 3 Modolo Giuseppe, 4 Candido Pietro, 5. Burella Feliciano, 6 Stefano Ferruccio, 7. Del Bianco Bruno, 8. Travani Lodovico, 9 Cordazzo Luigi, 10. Massarut Antonio, 11. Rambaldini Rodolfo, 12. Rambaldini Erzio, 13. Del Bianco Benito.

L'adunata ha avuto termine tra i canti e gli inni della Rivoluzione e col saluto al Duce.

Conferenza

Nella sala cinematografica il camerata Ceschelli ha intrattenuto i fascisti sulla attuale battaglia autarchica nei vari settori (frumento, carbone, ferro, rame ecc.) sostenuta dalla Nazione e voluta dal Duce.

Si è soffermato specialmente sulla necessità di una produzione di carne in piedi maggiore dell'attuale, mediante una maggiore e saggia economia di foraggio, una falciatura delle erbe fatta a tempo opportuno, una riduzione di superficie destinata al granoturco col conseguente terreno a riduzione da destinarsi a prati artificiali o, meglio, a erbai (ricavando però, dalla superficie ridotta a granoturco, un maggiore prodotto) utilizzando nella alimentazione del bestiame le foglie degli alberi (olmo, salice, frassino, pioppo, vite e gelso) e i mangimi concentrati. Venendo a parlare della produzione laniera nazionale e della contrazione subita da questa nel dopoguerra, ha consigliato gli allevatori a tenere nelle loro stalle secondo i loro bisogni e le proprie possibilità qualche pecora; non per sostituire con l'allevamento ovino il bovino, ma come complemento di questo, complessivo aspetto della produzione della lana, della carne e del latte.

Ha infine date pratiche norme riguardanti la mungitura ed il trasporto del latte in latteria; su alcune frodi che si commettono e che è necessario per il bene collettivo, stroncare; incitando gli allevatori ad essere tutti solidali agli ordini del Duce in questa santa battaglia di redenzione che ci renderà indipendenti dall'estero.

Sacile

Festoso inizio della "Sagra dei osei,,

La tradizione si ripete anche questo anno con tutta la fantasmagoria del colore popolare, sempre attraente e piacevole. Da ogni parte son venuti qui gli uccellatori portando dovizia di canterini. La «sagra dei osei» ha avuto già ieri il festoso inizio, con il concerto della banda cittadina del Dopolavoro e del nuovo gruppo corale del Dopolavoro aziendale «G. Lacchin».

Il concerto

Il successo è stato vivissimo e meritato come avremo occasione di riferire più ampiamente. Per ora basta annunciare che, dato il successo riportato, il concertone sarà ripetuto questa sera, domenica.

La grande folla che annualmente conviene da ogni parte a questa festa, unica nel suo genere, avrà modo quindi di assistere ad una audizione curata in ogni particolare.

Eccone il programma:

Fanfara di caccia (coro); Aquile d'Italia (coro); «Gerusalemme» (coro polifonico dall'opera «I Lombardi» di Verdi); Inno alle genti venete (coro; «Ti prei ben mio» (villotta friulana per sole voci); «Gli aranci olezzano...» (coro di introduzione dalla «Cavalleria Rusticana» di Mascagni); «Il venditore d'uccelli» (fantasia dall'operetta omonima per banda).

Dirigerà il prof. cav. Romagnoli.

L' odierno programma

Stamane, domenica, la pittoresca piazza porticata di Sacile, caratteristica e leggiadra, è in gran festa. Si dà convegno tutta la migliore lirica del mondo alato facendo rimanere a bocca e orecchi aperti gli appassionati intenditori e tutti i vecchi amici di questa meravigliosa sagra canora.

S'intende che la migliore attrattiva è costituita dalla sagra degli uccelli, ma Sacile offre oggi anche tante altre belle manifestazioni. C'è la gara di chioccolo, il tiro al piccione con vistosi premi; e non mancano le manifestazioni sportive.

La serata sarà conclusa da uno smagliante spettacolo pirotecnico.

Ecco l'intenso programma delle manifestazioni di oggi:

Ore 6.30: Prima visita della Giuria; 8: Seconda visita della Giuria e assegnazione dei premi; 10: Gare di chioccolo al Teatro Zancanaro; 10: Tiro al piccione al campo sportivo. Tiri di prova; 13: Grande tiro al piccione «Sagra dei Osei». L. 5000 di premi e coppa «Giuseppe Mantovani»; 16: Giro podistico di Sacile km. 3 circa; 20: Gran ballo all'aperto; 21: Concerto bandistico; 22: Grandioso spettacolo pirotecnico della premiata Ditta Steffan di Vittorio Veneto.

Riduzioni ferroviarie valevoli dal sabato al lunedì, 50 per cento.

L'orario dei negozi per oggi

Oggi domenica, in ricorrenza della Sagra-esposizione uccelli, i negozi tutti rimarranno aperti fino a mezzogiorno.

Nel Fascio

Venerdì scorso si riunì alla Casa del Fascio il Direttorio assieme ai capi settore e capi nucleo. Il Segretario Politico impartì disposizioni per l'attività da svolgere.

Pro Colonia elioterapica

Gli impiegati della ditta G. Lacchin per onorare la memoria del fratello delle loro colleghe signorine Spadaro, hanno offerto alla GIL per la Colonia elioterapica di Sacile L. 50.

Agevolazioni a famiglie numerose

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Ospedale Civile ha deliberato di accordare a favore dei ricoverati iscritti all'Unione Fascista Famiglie Numerose, aventi un reddito non superiore a L. 15.000, una riduzione della retta e dei proventi di cura per dozzinanti in camerata comune non superiore al 50 per cento della tariffa in vigore.

Tale riduzione sarà determinata con le dovute cautele, caso per caso dalla Presidenza dell'Istituto tenuto conto delle condizioni economiche della famiglia.

Investito da un autocarro

Ieri l'altro Sante Gava fu Giovanni di 54 anni, da Sacile, operaio della ditta G. Lacchin, mentre indicava al conducente di un autocarro, carico di grosse pietre, il posto dove doveva fermarsi per lo scarico, veniva urtato dalla ruota anteriore destra dell'auto stesso che gli procurava escoriazioni ed echimosi alla regione lombare sinistra. Trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile, vi rimaneva ricoverato e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Infortunio sul lavoro

Angelo Brenelli di Giuseppe di 35 anni, falegname da Brugnera, mentre lavorava con la pialla a filo, scivolava con la mano sinistra nell'albero portaferri della pialla stessa e si produceva l'asportazione della prima falange e la maciullazione della seconda dell'anulare della mano stessa.

All'Ospedale Civile dove venne prontamente trasportato, venne riconosciuto guaribile in 20 giorni.

Tarcento

Il dott. Botrè trasferito a Venezia

Il dott. Urbano Botrè, lascia il Friuli chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie all'Ispettorato compartimentale di Venezia. Il dr. Botrè iniziò la sua carriera come incaricato della reggenza della Sezione di Gemona-Tarcento della vecchia Cattedra Ambulante di Agricoltura il 1, ottobre 1920 e nel 1923 vinto il concorso, veniva nominato reggente della stessa Sezione prodigandosi subito con passione e competenza al lavoro a cui era stato destinato. Nel 1928 veniva nominato presidente del Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento al quale seppe dare un nuovo notevole impulso. E la stima e la simpatia che egli seppe accapararsi tra la popolazione di Tarcento fece sì che nominato Commissario Prefettizio del Comune, quella carica seppe assolvere con dignità e intelligenza, giovando molto ai propri amministrati negli anni 1932, 1933, 1934

Ma nel campo agricolo la sua attività potè specialmente affermarsi. Noi lo ricordiamo organizzatore valente e infaticabile della Mostra-Mercato, delle ciliegie che rappresenta ormai una vittoriosa tradizione del Mandamento di Tarcento, e della Mostra provinciale di pollicoltura di Tricesimo che molto contribuì per l'allevamento della bassa corte in tutto il Friuli

Il nome del dott. Urbano Botrè è quindi legato ad un periodo di progresso per la nostra agricoltura e i camerati della zona di Tarcento-Gemona, ove egli molto si prodigò, con grande efficacia, lo ricorderanno sempre con viva simpatia come un uomo veramente benemerito oltre che come funzionario pronto, zelante, capace.

A lui il nostro cameratesco saluto con l'augurio più cordiale.

Chiusura della Colonia

Giovedì scorso, presenti l'Ispettore Federale del P.N.F., il Podestà e le altre autorità e gerarchie locali, nonchè un gruppo di donne fasciste, ha avuto luogo la cerimonia dell'ammaina bandiera alla Colonia fluviale «Mario Mosca», che ha funzionato ininterrottamente dal 1. luglio, ospitando circa 500 fra Balilla e Piccole Italiane.

TRICESIMO

Mostra-mercato uccelli

Dall'alba in poi del giorno 10 settembre p. v. sul Piazzale del Mercato, avrà luogo la mostra mercato uccelli, attrezzi per uccellanda, mangimi, becchimi ecc. Alle ore 10.30, nella sala del Teatro della Società Operaia si svolgeranno le gare di chioccolo. Alle ore 6 antimeridiane la giuria farà la sua prima visita; alle 8 la seconda ed alle 12 saranno assegnati i premi ed i diplomi La bellissima mostra organizzata per la XIXª volta dalla Sezione Cacciatori di Tricesimo, sarà dotata dei seguenti ricchi premi:

Categoria Iª: al miglior gruppo uccelli da richiamo: 1. premio L 50. 2 premio L. 30. 3. premio L. 20

Categoria IIª: ai migliori campioni uccelli da richiamo: tordo 1. premio L. 90. 2. premio L. 60. 3. pr. L. 30; merlo: 1. premio L 50. 2. pr L. 30; fringuello: 1 premio L. 50. 2 pr. L. 30; 3. pr. L. 10; tordina: 1. premio L. 30. 2. pr. L. 20; montano: 1. premio L. 25. 2 pr L 15; fanello: 1 premio L. 30. 2 pr L 15; zigolo giallo (smajard): premio unico L. 20; passero: premio unico lire 25

Categoria IIIª: al miglior gruppo uccelli esotici e canarini: 1. premio L. 40. 2. pr. L. 30. 3. pr. L. 20.

Categoria IVª: civette ammaestrate: 1. premio L. 40. 2. pr. L. 20

Categoria Vª: attrezzi per uccellanda: 1 premio L. 35. 2 pr L 30. 3 pr. L. 25.

Categoria VIª: mangimi, becchimi, pastoni, pastoncini ecc.: premi a disposizione della Giuria.

Premi gare di chioccolo ai migliori richiamatori: 1. premio L. 40, 2. premio L. 25. 3. pr. L. 20. 4. pr lire 15. Premi gare senza chioccolo ai migliori richiamatori senza chioccolo: 1. premio L 40. 2 pr L 30. 3 pr. L. 20

Come negli anni precedenti, anche questa edizione della mostra attirerà senza alcun dubbio a Tricesimo tutti gli appassionati cacciatori della nostra e di altre provincie.

Cinema Moderno O.N.D.

Oggi un film emozionante «Tempesta sulle Ande», capolavoro di grande successo

CODROIPO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio alle ore 18 di venerdì 1. settembre ha tenuto a rapporto il Direttorio del Fascio di Combattimento, impartendo varie disposizioni di carattere generale.

All' Asilo infantile

Luigi Noro ha offerto in memoria della nipotina Vilma Orfalice la somma di L. 20.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Nel mese di agosto trascorso le giornate si raccorciarono sull'orizzonte carnico, in media, 2 minuti e 52 secondi al dì, con ritmo più accelerato dopo la seconda metà. Il primo dì era lungo ore 14 e 46'; il 31 ore 13 e 18'. Il raccorciamento mensile fu quindi di un'ora e 38 minuti.

Il mese, in complesso, fu bello. Non avemmo che due giornate, il 24 e il 25, con cielo totalmente coperto; otto furono integralmente serene, e le altre furono con cielo vario, e cioè sereno nella mattinata, misto nel pomeriggio, e con frequenti piovaschi generalmente nel tardo pomeriggio o nella serata e nella notte. Il mese ci diede 154,9 mm. d'acqua e rispettivamente nelle tre decadi: mm. 65. mm. 44.4 e mm. 45.5.

La temperatura, dopo la punta massima del primo dì (+ 27,5 Cent.) si mantenne quasi costante sulla media mensile di + 24.64; la minima subì qualche oscillazione specialmente nella seconda metà; la media fu di + 12.6 e la media generale fu di + 18.61 Cent.

L'umidità media relativa dell'aria fu dell'83.1 per cento e la media pressione atmosferica fu di mm. 718.9.

Verso le ore 6 e 30 del giorno 6, preceduta da forte agitazione barometrica, nella falda sinistra della vallata, e solamente in una fascia relativamente stretta del territorio di questo Comune, si scatenò un turbine ciclonico di S-O a N-E di inaudita violenza che stroncò, divelse, sradicò ben 486 piante conifere, di cui 361 nei pressi della frazione di Chialina; 60 nei pressi del paese di Ovaro, e 65 presso Clavais. Abbattè inoltre parecchi altri alberi secolari, quali noci, ciliegi, ecc.; demolì alcuni camignoli e fece volare parecchie migliaia di tegole, senza cagionare vittime umane.

Antonio Toppan

TOLMEZZO

Cinema Don Bosco

Oggi al Cinema Don Bosco dalle 14 in poi: «Vogliamo la Celebrità!» un capolavoro della più spassosa ilarità. Segue Topolino a colori.

RESIUTTA

Muore sul lavoro

L'altro ieri l'operaio Giovanni Tolazzi fu Giuseppe di 49 anni da Moggio Udinese si era recato allo scalo ferroviario di Resiutta per aiutare alcuni amici a scaricare un vagone di materiale da teleferica.

Il Tolazzi terminato il lavoro si sedeva per riposare sul vagone quando improvvisamente si abbatteva sul fondo colpito da malore. Soccorso prontamente dai compagni veniva trasportato sul piazzale dello scalo e disteso sull'erba già cadavere. Il dott. Richelli ha constatato la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

S. Daniele

Riapertura del Giardino d'Infanzia

Il Giardino d'Infanzia verrà riaperto il giorno 4 settembre.

Le iscrizioni si ricevono dal giorno 4 settembre al 30 settembre dalle 9 alle 11 antimeridiane.

Verranno iscritti i bimbi dai tre ai sei anni compresi quelli che compiono i tre anni entro il 31 dicembre p. v.

All'atto dell'iscrizione i bimbi dovranno essere accompagnati da persona adulta e versare la tassa di frequenza in L. 6.

L'iscrizione si dovrà rinnovare anche per quelli che hanno già frequentato l'Asilo.

Pellegrinaggio a Monte Berico

Stamani, alle tre, un gruppo di donne cattoliche, a bordo di due corriere, è partito alla volta di Monte Berico in pellegrinaggio a quel Santuario. La carovana era accompagnata dal cappellano del Santuario di Madonna di Strada, don Ermanno Anzil, e farà ritorno in paese questa sera verso le ventiquattro.

Delibere della Giunta Provinciale

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni riguardanti il nostro Comune. Ospedale: Sconto delegrazioni pel fabbisogno di cassa.

Liquidazione spesa per l'alloggio alle truppe di transito.

Ospedale: Riduzione delle rette alle famiglie numerose.

Ciclisti in transito

Oggi, transiteranno per le vie del centro i corridori ciclisti partecipanti alla coppa «Volpe» tra i quali alcuni allievi del nostro sodalizio. Sono in palio due premi di traguardo

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via Garibaldi.

Attività ciclistica

I corridori ciclisti della categoria dilettanti, iscritti al locale sodalizio ciclistico, parteciperanno domani alla disputa per la coppa «Volpe» con partenza e arrivo a Tarcento. Gli atleti transiteranno per le vie del centro di S. Daniele, ove saranno posti in palio due premi di traguardo

FLAIBANO

La sagra di S. Odorico

Domani domenica a S Odorico si svolgerà l'annuale sagra della Madonna della Cintura. Solenni funzioni saranno celebrate nella chiesa parrocchiale con i canti liturgici eseguiti dalla cantoria locale ed accompagnamento d'organo

Nel pomeriggio avrà svolgimento la tradizionale processione.

FAGAGNA

Oggi all'Italia

L'«Italia» presenterà oggi un film veramente impressionante che in ogni schermo ha riportato un successo entusiastico: «I cacciatori di teste del Borneo» interpretato da una magnifica schiera di ottimi attori.

VALVASONE

Per la festa della Natività

Fervono i preparativi per i festeggiamenti che avranno luogo l'8 corrente in frazione di Postoncicco, nella ricorrenza dell'annuale sagra.

Il Dopolavoro rionale, a mezzo di appositi incaricati, è in grande faccende onde curare ogni particolare. La sera precedente la festa, 7 corrente nella suggestiva chiesetta avranno luogo i Vesperi; la mattina successiva Messa solenne per la quale la Schola cantorum sta facendo le ultime prove. Ogni sera viene recitato il S. Rosario e litanie, con grande afflusso di fedeli

Si prevede quest'anno, maggiore affluenza di pubblico data la varietà dei festeggiamenti. Manco a dirlo il tradizionale ballo all'aperto con rinomata orchestra.

Teatro

Nella sala del Dopolavoro di San Martino si è presentata l'altra sera la compagnia Miraglia, che ha dato «L'Avvocato difensor». Il complesso artistico è ottimo ed il pubblico ha tributato i meritati applausi a tutti gli artisti. La Compagnia si fermerà ancora qualche giorno.

CASARSA

Infortunio campestre

Ieri verso le ore 17, Marcellina Bagnariol in Colussi d'anni 27, mentre stava raccogliendo delle patate nel proprio campo, inavvertitamente posava il piede sinistro sopra un ferro appuntito che le perforava completamente il piede stesso. Dovette ricorrere immediatamente alle cure del medico Ne avrà per circa un mese

Cine al Dop. Ferroviario

Oggi domenica 3 settembre dalle ore 15 (orario continuato) l'E.N.I.C. presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il grandioso film poliziesco «Il Mistero di Cambridge» interpretato da John Lodge, Dorothy Mackaill, Victor Jory.

Precederà Giornale Luce sonoro.

Cividale

Rapporto alle Segretarie dei Fasci femminili

Venerdì mattina con la compartecipazione delle collaboratrici e visitatrici del locale Fascio Femminile, l'Ispettrice della I. Zona ha tenuto rapporto alle Segretarie dei Fasci, in conformità delle disposizioni ricevute.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Corso di Direttrici di Colonia

Avvertesi che nel periodo decorrente dal 5 al 10 corrente a Lignano si terrà un breve corso per Direttrici di colonia. Ne possono fare domanda le fasciste dai 20 ai 38 anni che siano insegnanti elementari o che abbiano la licenza di scuola media inferiore.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio Femminile entro domani 4 settembre.

Prezzi del mercato

Bollettino dei prezzi medi rilevati ieri sui mercati per i sottoindicati generi:

Fagiuoli freschi al q.le L. 80; patate 45; erbette 60; spinacci al kg. L. 1; sedani 1; funghi 3; insalata 1; radicchio 1.50; verze 0.50; mele al q.le 40; pere 50; burro al kg. 16; galline 8; polli 7; uova di gallina al cento L. 50; carbone al q.le 45; legna in stanga 10.50; fieno 25; vino I. qualità (nostrano fino) all'ettolitro L. 150; id. II qualità (americano fino) 100; id. III qualità (americano comune) 80; buoi prima qualità al q.le L. 360; vacche I qualità 270; id. II qualità 220; vitelli da latte 540; maiali da corda 140; id. lattonzoli 45.

Buoi entrati 20, venduti 12; vacche entrate 70, vendute 35; vitelli entrati 91, venduti 40; maiali da corda entrati 6, venduti 2; maiali lattonzoli entrati 378, venduti 180.

MANZANO

Pro Colonia elioterapica

Diamo il primo elenco delle offerte pervenute al Comando locale della G.I.L. per la Colonia elioterapica: versarono lire 100: co. Guglielmo di Manzano, co Eleonora Chiodi, dott. Giovanni Stroili, S. A. Tonon e C., Lucia Braida; versarono L. 30 ciascuno: Eugenio Bearzi, co. Francesco di Trento, dott. cav. Domenico Dorigo, Giuseppe Passoni, Elio Sabot; versarono L. 50 ciascuno: Giuseppe D'Odorico, dr. Francesco Fabris, nob. Adriano Maseri, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Impresa Rizzani, cav. Giacomo Tomasoni; versarono L. 20 ciascuno: rag. cav. Valerio Bianchi, dott. Michele Bisanti, nob. Luigi Foscolini, Domenico Passoni, Passoni e Santarossa, Gino Sabot, F.lli Bolzicco di Vittorio; versarono L. 10 ciascuno: Pietro Bernardini, Antonio Biancuzzi, Lino Bolzicco, Maria Borghese ved. Cantarutti, don Giov. Maria Colautti, Paolo De Marco, Lino Dorigo, Giacomo Filigoi, F.lli Cecotti, Silvio Fornasarig, Antonio Masarotti, Emma Novello, Domenico Potocco, Lino e Francesco Sabot, Ferruccio e F.lli Tavagnacco, Francesco Trusgnach, Domenico Venuti, Luigi Verzegnassi, F.lli Verzegnassi, Luigi Zamparo; versò lire 15 la famiglia Pitotti; versarono L. 5 ciascuno: Luigi Billiani, Ruggero Cappello, Antonio Della Rovere, nob. Maria Foscolini, Antonio Novello, Luigi Nocchi, Luigi Novello, Gino Passoni, Mario Sabot.

SPILIMBERGO

Passaggio di ciclisti

Verso le ore 16 di quest'oggi transiteranno per la nostra città i corridori partecipanti alla gara ciclistica valevole per il titolo di Campione Provinciale O. N. D. per la Provincia di Venezia.

Beneficenza

Per onorare la memoria del concittadino Luigi Merlo, la famiglia Merlo, ha fatto alle Conferenze di S. Vincenzo e all'Ente Comunale di assistenza due oblazioni, rispettivamente di lire 500 e lire 200.

Grave infortunio Due feriti

Verso le ore 10 di ieri mattina nella nostra città è accaduto un incidente sul lavoro che poteva avere più serie conseguenze. Alcuni operai dell'Impresa Mirolo Romano, addetti alla costruzione, per la S. A. Fratelli Floretto e Cozzi, di un silos da grano, per cause imprecisate precipitavano dall'impalcatura alta una decina di metri. Due di essi fortunosamente rimanevano impigliati dopo pochi metri, mentre Pompeo Tambosso di 23 anni residente nella nostra città e Francesconi Ercole di 17 anni da Barbeano, precipitavano al suolo.

Trasportati d'urgenza al nostro Ospedale il primario riscontrava al Tambosso, la frattura della base cranica e delle ossa nasali, fratture multiple bilaterali, e una lesione al polmone destro e la riserva di prognosi, e al Francesconi una ferita lacero contusa al vertice con abrasioni e escoriazioni multiple.

Agricoltore morsicato dall'asino

Mentre si apprestava a somministrare del fieno al proprio asino l'agricoltore Ettore Bado di Domenico di 36 anni, riceveva dalla bestia una morsicatura alla mano sinistra. Il primario del nostro Ospedale riscontrava al Bado la frattura del pollice. Ne avrà per 30 giorni

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno la farmacia Cossettini sita in via Umberto I

MONTEREALE CELL.

Offerta alla Gil

Nei giorni scorsi giungeva fra noi, dopo aver percorso ben 930 chilometri di strada in automobile, il giovane camerata Elindo Magris nativo da questo Comune e da parecchi anni impiegato presso il Consolato Generale italiano della Saar (Germania), il quale durante il breve soggiorno presso la famiglia paterna, si presentava a questo Segretario del Fascio per consegnare L. 300 a favore della G.I.L. di Fascio a nome di un gruppo di operai di questo Comune, colà residenti per ragioni di lavoro e L. 50 per il medesimo scopo, quale oblazione personale.

L'offerta generosa e spontanea di quei nostri bravi lavoratori e camerati, merita di essere pubblicamente segnalata

PASIAN di PRATO

Nel Fascio

Con provvedimento in data 28 agosto il camerata Germano Ceccotti è stato nominato Comandante GG FF

* * *

E' stato tenuto il rapporto ai fascisti del II. Settore e inaugurata la sede che trovasi presso i locali del Dopolavoro.

Giovedì è stato tenuto rapporto ai fascisti del I Settore di Santa Caterina Il Segretario del Fascio ha impartito le disposizioni che regolano il costume e la vita del fascista. Dopo l'adunata dei fascisti è stato tenuto rapporto ai componenti del Direttorio ed ai Capi Settore

Cervignano

Operaio ustionato della corrente elettrica

Di un infortunio che per poco non gli costava la vita è rimasto colpito l'operaio falegname Giovanni Michelutti fu Giuseppe il quale mentre su di un'impalcatura in via 24 maggio stava verniciando la grondaia di una casa toccava inavvertitamente con la testa i fili della corrente elettrica soprastanti rimanendovi attaccato Fu solo per il pronto intervento dell'elettricista Luigi Zanel, che per caso trovavasi a passare nella via, che con i dovuti e pronti accorgimenti il Michelutti fu potuto staccare dai fili della corrente. Il Michelutti prontamente trasportato dal dott. Malacrea veniva subito curato e dichiarato guaribile dalle ustioni in giorni sei.

Un auto contro un muro

Ieri una Fiat 1500 targata 3199 FM pilotata da un capomanipolo, proveniente dal Viale III Armata giunta in velocità alla curva via Roma sbandava paurosamente andando a cozzare contro il portone della casa Dardi prima e poi contro il muro di cinta della stessa casa. Il pilota se la cavava fortunatamente con lievi ferite alla faccia ed al naso. La macchina è rimasta avariata nella parte anteriore.

In Pretura

Pretore dott Bandoli Amleto; P.M Serra Vittorio; Cancelliere: cav Destri.

Assolti per prove insufficienti - Urbano Rigolio fu Antonio e Margherita Pontoni sua moglie residenti in Fiumicello d'Aquileia sono imputati secondo l'accusa di avere in Aquileia il 17 maggio c. a. offeso l'onore di Ermelinda Padovan in sua presenza, il Rigolio Urbano è pure imputato di percosse in danno della Padovan. Il Pretore assolve gli imputati per insufficienza di prove.

Furto di bicicletta - Angelo Zarotti da Barco di Pravisdomini deve rispondere di tentato di furto di una bicicletta lasciata incustodita momentaneamente da Giuseppe Gregoris in Cervignano il 26 giugno c. a. Il Pretore lo condanna a giorni 15 di reclusione e L. 300 di multa, pena sospesa, spese a carico del condannato

Per arbitrario esercizio delle proprie ragioni - Giovanni Milocco di Angelo e Bortolomeo Pinat fu G. Batta ambedue da Aiello, sono imputati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni per essersi in Ioannis di Aiello il 25 marzo 1939 in corretità tra loro, al fine di esercitare un preteso diritto, potendo ricorrere al giudice, fatto arbitrariamente ragione di sè occupando una porzione di fondo terriero posseduto da Luigi Pavan e tracciando un confine con pali di ferro e filo spinato. Il Pretore assolve il Pinat per insufficienze di prove e condanna il Milocco a lire 160 di multa, ordina la sospensione e non menzione, inoltre condanna il Milocco al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede ed alla rifusione di P. C. che si liquidano in lire 250 a favore di Luigi Pavoni. Spese processuali a carico del condannato.

BASILIANO

Nel Fascio

Giovedì 31 agosto u. s. alle ore 21 si è riunito il Direttorio del Fascio locale. Durante la seduta sono stati esaminati vari ed importanti problemi inerenti l'attività politico-organizzativa del Fascio, della Milizia e della G.I.L.

La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Corsi premilitari

Si porta a conoscenza dei Giovani fascisti interessati che presso gli esercizi pubblici delle frazioni sono stati affissi i manifesti per la chiamata all'istruzione premilitare.

Oblazioni

Per onorare la memoria del Parroco e Cappellano della G.I.L. don Cecconi, diversi oblatori hanno fatto pervenire al Comando G.I.L. ed all'Asilo rispettivamente L. 20 e lire 25.

Dati anagrafici

L'Ufficio dello Stato Civile ci comunica i seguenti dati riferentisi il mese di agosto: nati 8, morti 3, matrimoni 2, immigrati 15, emigrati 9.

S. Giorgio Nogaro

Un arresto per frodi con il petrolio

Tempo fa il Nucleo Milanese di polizia tributaria, come pubblicato sul «Corriere della Sera» del 27 agosto, con una serie di brillanti operazioni, aveva stroncato la delittuosa attività di un gruppo di individui i quali con illecito prelievo e impiego di petrolio destinato a uso agricolo, lucravano in frode all'Erario. Come è risaputo, lo Stato concede a basso prezzo il petrolio occorrente alle aziende rurali per le loro macchine, facendo colorare detto liquido con il «rosso somalia».

La combricola i cui capi erano Gino Maffoni fu Clemente e Ugo Andolfi fu Antonio, avevano realizzato ingenti guadagni prelevando il «petrolio rosso» il quale mediante un procedimento veniva decolorato e quindi rivenduto al prezzo corrente.

Mentre l'Andolfi ed un altro complice venivano arrestati, il Maffoni riusciva a rimanere al largo.

Senonchè il Comandante la Stazione dei RR. CC. di S. Giorgio di Nogaro, cav. Costanzo, riferendosi all'articolo suddetto, nel quale appunto si faceva cenno che uno dei capi dell'organizzazione aveva preso il largo e precisamente il Maffoni Gino fu Clemente di Ciprinno Po, di 37 anni, dopo sapienti indagini ha provveduto al suo fermo, poichè il Maffoni risultava residente nella frazione di Torre di Zuino per ragioni di lavoro.

Di tale fermo è stata data comunicazione telegrafica al Comando Nucleo di Polizia tributaria investigativa della R. Guardia di Finanza di Milano.

MUZZANA

Si ferisce con la falce

Il giovane Primo Turco di Ezio da Muzzana del Turgnano, di 19 anni, agricoltore, falciando fieno in località «Pruano» di sua proprietà, si feriva accidentalmente con la falce riportando una lesione alla gamba destra. E' stato dichiarato guaribile in giorni 15.

GONARS

«Pattuglia di frontiera»

Oggi al Cinema Italia un film avventuroso avvincente «Pattuglia di Frontiera» di successo assoluto.

ARTEGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria di Giovanni Vidoni fu Giuseppe, hanno fatto oblazione ai seguenti enti:

Ente Comunale Assistenza: famiglia del defunto Giovanni Vidoni, L. 150; cav. Arturo Agolzer, Pontebba, L. 50; Federico Bertolissi, Faedis, L. 50; Riccardo Sabidussi, Gemona, L. 10; Gio. Batta Vidoni (Fusut), L. 25; Onorio Vidoni, L. 15.

Asilo Infantile: famiglia del defunto Giovanni Vidoni.

Gioventù Italiana del Littorio: famiglia del defunto Giovanni Vidoni, L 50; cav Arturo Agolzer, Pontebba, L. 50; Federico Bertolissi, Faedis, L 50; dott. Carlo Romanini, L. 10; Onorio Vidoni, L. 15; Camilla Vidoni, L. 10; Gio. Batta Vidoni (Fusut) L. 25.

Pro Chiesa di Sornico: famiglia del defunto Giovanni Vidoni L. 50; dott. Ottavio Vidoni, L. 20; Pietro Vidoni, L. 20; Gio. Batta Vidoni fu Leonardo, L. 10; dott. Carlo Romanini, L. 10; Camilla Vidoni, L. 10; Tomaso Facini, L. 25; Melania De Monte, L. 20; Ennio Vidoni, L. 25; Luigi Vidoni fu Domenico L. 25; Elio Serafini, L. 25; Gio. Batta Vidoni (Fusut), L. 50; Gerolamo Contessi, L. 20; Santo Vidoni, L. 10; Luigi Vidoni (gris), L. 20; Luigi Vidoni (Fusut), L. 20.

ULTIME — Il Popolo del Friuli — NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7

Telefoni 8-80 - 1-15

Riunione notturna del Gabinetto britannico

Colloquî con gli Ambasciatori di Francia e di Polonia

Oggi nuova seduta alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2.

Alle ore 23.30 di stanotte si è riunito un Consiglio di Gabinetto che è terminato alle ore 0.15.

Prima della riunione gli ambasciatori di Francia e di Polonia erano stati ricevuti dal Primo ministro Chamberlain.

L'ambasciatore di Polonia è stato chiamato stasera alle 22,15 al Foreign Office. Anche il Ministro di Egitto si è recato successivamente al Foreign Office.

Il ministro dell'Interno avverte che da questa sera saranno applicate severe punizioni a coloro che non osserveranno scrupolosamente i regolamenti per la completa oscurità delle abitazioni. Le compagnie ferroviarie annunziano la sospensione di tutti i treni per le escursioni domenicali e nello stesso tempo la riduzione delle corse normali.

Quando la prima seduta dei Comuni è stata iniziata oggi alle ore 14.45, Greenwood, vice capo della opposizione laburista, ha domandato al Governo se aveva qualche dichiarazione da fare. Sir John Simon ha risposto che per quanto riguardava la situazione internazionale, il Primo Ministro avrebbe più tardi pronunciato la nota dichiarazione. «*Intanto ci proponiamo* — ha aggiunto Simon — *di domandare alla Camera dei Comuni di dare il suo consenso a sei decreti. Per quanto riguarda i primi quattro, desidereremmo giungere oggi stesso allo stadio della seconda lettura e per gli altri due, completare anche la terza. Sarà necessario quindi per la Camera di riprendere la seduta anche domani. Il Governo propone che la seduta domenicale si inizi a mezzogiorno. Poi dobbiamo discutere le risoluzioni relative alle questioni finanziarie e al servizio nazionale, quelle delle pensioni, al personale delle assicurazioni sulla vita, dobbiamo fare in modo di affrettare queste decisioni, se è necessario trattare anche altri problemi*».

Sulla mozione per la discussione riguardante il servizio nazionale (forze armate) il quale è destinato ad assicurare e controllare l'arruolamento del personale per il servizio delle forze armate della corona, il ministro del lavoro Blown spiega che l'oggetto del decreto è di estendere la coscrizione a tutti i sudditi britannici di sesso maschile fra i 18 e i 40 anni. Quindi si passa alla prima lettura e alla discussione alla quale prende parte Greenwood il quale dichiara fra l'altro che pur essendo il partito laburista contrario alla coscrizione, esso ha deciso di astenersi dal voto se non vi è opposizione da altre parti e di votare a favore se vi sarà opposizione. Il sig. Greenwood invita il Governo a prendere sin da ora severi provvedimenti contro l'indebito arricchimento e propone un rigido controllo sui prezzi dei generi di prima necessità.

Il capo della opposizione laburista indipendente di cui è nota l'avversione per la coscrizione non ha però modificato questo suo atteggiamento e dichiara che si opporrà alle misure proposte oggi. Wedgwood, altro laburista indipendente si oppone ad una esagerata ingerenza dello Stato nella attività economica privata e dichiara che la situazione in realtà non è così pericolosa come è stata dipinta dai giornali e dalle tribune. Il ministro della guerra Hore Belisha, rispondendo alle obbiezioni sollevate in merito al progetto di chiamare sotto le armi i giovani diciottenni, dice che il Governo ha deciso di richiamare gli uomini dai 18 ai 40 anni perchè essi rappresentano la virilità più rigorosa della Nazione. Ciò non significa tuttavia che s'incomincierà proprio dai 18 anni. Si lascia ad ogni modo la decisione al Governo. Il progetto passa in seconda lettura con 340 voti contro 7. La seconda lettura prosegue senza discussione.

La seduta è stata rimandata a domani a mezzogiorno.

Una improvvisa convocazione del gabinetto era stata indetta alle ore sedici nella abitazione del Primo Ministro affinchè i ministri prendessero cognizione delle ultime fasi della situazione prima che Chamberlain parlasse ai Comuni. La riunione del Gabinetto ha avuto inizio alle ore 17,20. Durante la riunione l'ambasciatore di Polonia si è recato alla residenza del Primo ministro, ove si intrattenne solo 5 minuti.

Il mercato dell'oro è rimasto chiuso oggi a Londra. Nessuna indicazione si ha per il giorno della sua riapertura.

Il corrispondente della «Reuter» da Varsavia annuncia che un testimonio oculare degli attacchi aerei germanici gli ha dichiarato che la marina tedesca obbedisce senza dubbio ad un ordine formale del Fuehrer di non lanciare bombe sulle popolazioni civili. A Varsavia è stata appresa con molto malcontento la informazione divulgata all'estero, secondo la quale Varsavia sarebbe in fiamme.

Il Governo britannico pubblica, sotto forma di libro bianco, la corrispondenza scambiata col Governo germanico gli ha dichiarato che la seguire: documenti da una nota esplicativa sullo svolgimento degli avvenimenti, di cui si fa la storia. Lo scopo della nota esplicativa è di mettere dalla parte del torto il Governo tedesco, sostenendo che le sue proposte per la soluzione della questione polacca non furono presentati in tempo nè al Governo britannico nè a quello polacco. Si rileva che questa è la tesi sostenuta dal Primo ministro Chamberlain nel suo discorso di ieri ai Comuni.

Si ha da Ottawa che il Canadà ha messo nuovamente in vigore la legge militare del 1914 con la quale si danno al Governo poteri straordinari. Il Primo ministro del Canadà ha annunciato che le forze militari navali ed aeree sono state poste sul piede di guerra. Esaminando gli ultimi sviluppi della situazione, scrive tra l'altro il *Daily Express*: «*Il Duce ha lavorato magnificamente per mantener la pace in Europa. Il Duce, che è un Uomo realisticamente capace di azioni vigorose, vede le incalcolabili conseguenze del male che si è scatenato nel mondo*».

Il ministro degli approvvigionamenti ha nominato dei controllori ed ha decretato il controllo delle seguenti materie essenziali: ferro, acciaio, metalli non ferrosi (rame, piombo e zinco), alluminio, lana, lino, canapa, juta, seta, rayon, legno, carta, cuoio, melassa e spirito industriale. Scopo principale di questo controllo sarà il regolamento dei prezzi ed una equa distribuzione delle materie in modo che si avrà una preferenza per le industrie che producono per il Governo e per i bisogni essenziali della Nazione.

E' stato deciso di rilasciare i detenuti che debbono scontare ancora un mese di detenzione. Sono esclusi i cittadini dell'Eire.

Sono stati approntati 150.000 letti per l'eventuale ricovero di feriti in Inghilterra e nel Galles. 24.000 degenti sono stati trasportati in zona sicura dai vari centri urbani. 3000 di essi provengono da Londra. 80.000 degenti non gravi sono stati rinviati alle rispettive abitazioni.

Misure eccezionali del Governo francese

PARIGI, 2

Subito dopo il voto della Camera che ha concesso al Governo nuovi crediti straordinari onde far fronte ai bisogni della difesa nazionale, si è svolta la seduta del Senato durante la quale il signor Chautemps ha letto la dichiarazione del Governo e il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato un nuovo discorso, parafrasando quanto già aveva detto alla Camera. Le parole di Daladier sono state accolte da vivi applausi. Il Senato veniva poi aggiornato «sine die», così come già era stata aggiornata la Camera, lasciando libero il Governo di riconvocare le assemblee legislative al momento che gli sembrasse opportuno o necessario.

Dopo la seduta del Senato e della Camera il Presidente del Consiglio ha convocato successivamente il generalissimo Gamelin, il ministro degli esteri Bonnet e l'ambasciatore di Polonia. Bonnet conferiva poi lungamente con l'ambasciatore d'Inghilterra. Alle 19.30 si riuniva d'urgenza un straordinario consiglio di gabinetto che durava un'ora e mezza e che secondo il comunicato ufficiale si occupava attentamente dell'esame della situazione internazionale, in relazione alle decisioni che saranno per essere prese d'accordo con la Gran Bretagna. Secondo certe indicazioni raccolte fra i membri della commissione parlamentare per le finanze, i crediti straordinari concessi per la difesa della Nazione ammontano ad una somma complessiva di 68 miliardi e mezzo di franchi.

Pretese atrocità energicamente smentite dal Governo tedesco

BERLINO, 2.

Il *D.N.B.* smentisce categoricamente le notizie da fonte inglese e polacca secondo cui l'aviazione tedesca avrebbe fatto uso nella regione di Poznan di bombe incendiarie e gas velenosi. L'agenzia ufficiale così conclude: «*Diffidiamo gli autori di questa propaganda a base di atrocità dal continuare il loro giuoco estremamente pericoloso per la Polonia poichè questa campagna troverebbe oggi una Germania ben diversa da quella del 1914*».

Questa notte Danzica era completamente al buio. Benchè sia regione di operazione, la vita si svolge normalmente. La popolazione ha ascoltato il discorso del Fuehrer riunita dinanzi agli altoparlanti nelle strade. E' stato difficile allontanare i cittadini dalle zone di combattimento. I trasporti militari sono stati salutati con entusiasmo, benchè i franchi tiratori abbiano ucciso alcuni cittadini danzichesi.

Durante la notte molte centinaia di tedeschi residenti in Polonia hanno passato la frontiera nel circondario di Nietze, presso Scheidemuel. Questo è un punto della frontiera che le truppe tedesche non hanno ancora oltrepassato. Bande di polacchi stanno incendiando villaggi tedeschi nella pianura di Nietze. Tutta la notte scorsa le fiamme di questi incendi si vedevano a 30 chilometri di distanza.

Permane il pericolo di una incursione aerea su Danzica, ma sono stati posti in opera tutti i mezzi di difesa per la popolazione che rimane tranquilla. Da ieri mattina si sono iniziate le operazioni intorno a Gdnya che resiste tutt'ora. La squadra tedesca incrocia oggi sulle acque del golfo. Questa sera alle ore 18.30 una squadriglia di 25 apparecchi da bombardamento ha sorvolato la Westerblatt, deposito di munizioni polacco, lasciando cadere numerose bombe sul presidio polacco non ancora arresosi. Tanto nella azione contro Gdnya come in quella sulla Westerblatt, è stato finora evitato di ricorrere ad azioni decisive per risparmiare quanto più possibile vittime. Nel settore a sud dell'ex territorio della città libera reparti di S. A. danzichesi hanno oggi occupato la città di Dirchau la cui testa di ponte era già da ieri sera in possesso dei danzichesi.

Il Fuehrer riceverà domani il nuovo ambasciatore sovietico, il quale gli rimetterà le sue credenziali.

L'ambasciatore sarà accompagnato dal plenipotenziario militare a Berlino generale Massimo Purkayw

Il Fuehrer ha ripristinato l'ordine della croce di ferro. L'ordine sarà di quattro classi e cioè: croce di seconda classe; croce di prima classe; croce di cavaliere e gran croce per eroismo dinanzi al nemico e per meriti nel comando delle truppe

Il Governo romeno accoglie le richieste della minoranza tedesca

BUCAREST, 2.

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo romeno dichiara che il 30 agosto il Presidente del Consiglio dei ministri Calinescu ha ricevuto in udienza un capo della minoranza tedesca di Romania il quale gli ha presentato un memoriale sulle questioni urgenti che formano oggetto di doglianza da parte della minoranza germanica. Giovedì 31 il Presidente del Consiglio ha chiamato il capo della minoranza e gli ha comunicato che sono state approvate le richieste fatte per istituire in Bessarabia scuole particolari di lingua germanica. «*In tali scuole tedesche* — continua poi il comunicato — *gli alunni saranno educati con senso di lealtà verso lo Stato sovrano e dietro ciò è stato deciso che saranno restituiti alla chiesa evangelica tedesca tutti gli edifici scolastici ed altro che ha formato oggetto di litigio fino ad oggi*». Nei prossimi giorni il Consiglio dei ministri promulgherà un decreto per dare forma legale a tale decisione. Il comunicato annuncia che si è rimasti d'accordo anche su altre questioni di cui si aspetta la soluzione. Circa le questioni concernenti i tedeschi che abitano il Banato, il presidente Calinescu ha incaricato il sottosegretario agli interni Beran, di fare indagini per giungere ad un accordo. «*Il capo della minoranza tedesca* — conclude il comunicato — *ha espresso la sua soddisfazione al Presidente del Consiglio per la generosità dimostrata nella soluzione di così importanti rivendicazioni nazionali*».

La stampa romena ha assunto nei riguardi del conflitto tedesco-polacco un atteggiamento di assoluta neutralità. Nei commenti e negli editoriali di stamane non si fa alcun apprezzamento nè favorevole nè contrario alle due parti in causa e si esprime invece la speranza che il rombo del cannone cessi subito smettendo d'uccidere uomini e di distruggere ricchezze. Il *Timpul* organo del ministro degli esteri, rifiuta di credere che la guerra possa continuare e possa estendersi e così conclude: «*Nel momento in cui i cannoni hanno cominciato il loro rombo noi speriamo ancora come romeni e come europei che non tutte le vie della pace siano state chiuse; speriamo che si potrà trovare, prima che sia troppo tardi la strada per un'intesa rispettando la giustizia e l'onore di ognuno*». Il governativo *Romania* ritorna ad affermare che fino a che gli interessi vitali romeni non saranno toccati la nostra voce non sarà udita la nostra mano non sarà sentita.

Dichiarazioni di Roosevelt sulla neutralità americana

WASHINGTON, 2.

Ricevendo i giornalisti alla Casa Bianca, Roosevelt ha detto che ha stabilito di dichiarare la neutralità appena vi sarà la prima dichiarazione di guerra: «*Farò di tutto* — egli ha detto — *per poter mantenere gli Stati Uniti fuori dalla guerra*». Il Presidente appariva stanco essendo stato svegliato per telefono alle 3.30 di notte dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi che gli aveva annunziato l'inizio delle ostilità. Più di lui stanco e preoccupato appariva Hull, pessimista circa la possibilità di abbreviare il conflitto. Roosevelt ha annunziato che lo ambasciatore a Berlino, Wilson, richiamato tempo addietro, ha presentato le dimissioni da detta carica che sono state subito accettate; egli rimarrà adibito al dipartimento europeo del Ministero degli esteri. Il sen. Pittmann ha dichiarato che gli Stati Uniti possono rimanere neutrali con o senza la legge di neutralità. Il gruppo isolazionista al Congresso sembra più che mai deciso a combattere ogni nuovo tentativo di riforma della legge di neutralità.

L'ex presidente Hoover ha dichiarato la necessità che gli Stati Uniti rimangano fuori da ogni nuova guerra. Roosevelt parlerà alla radio sulla situazione internazionale domenica sera. Il sen. Lodge ha dichiarato che è tempo di finirla con il ritornello della inesorabilità dell'intervento americano. «*Possiamo e dobbiamo evitare questa calamità. Per quanto io sia desideroso della pace europea* — ha aggiunto Lodge — *non posso pensare che noi dovremmo sacrificare per essa la vita di un solo soldato americano*».

Il *Daily News* commenta queste dichiarazioni affermando che Lodge interpreta fedelmente i sentimenti della grande maggioranza del popolo americano. A Walstreet in chiusura si è determinato un rialzo che ha raggiunto 13 punti per i titoli dell'alluminio, seguiti dal rame, dall'acciaio, dagli automobili, dagli aeroplani e dai medicinali. Tutte le divise estere hanno perduto qualche punto, soltanto la lira italiana si è mantenuta notevolmente salda.

L'incaricato d'affari del Reich Thomsen ha fatto ad Hull la seguente comunicazione: «*Per ordine del mio Governo desidero a Vostro mezzo dichiarare al Presidente degli Stati Uniti che i suoi messaggi del 25 e del 26 agosto al Fuehrer sono stati molto apprezzati. Non vi è tentativo che il Fuehrer non abbia da parte sua fatto, allo scopo di regolare la vertenza tra il Reich e la Polonia in maniera amichevole.*

«*All'ultima ora egli ha anche accettato l'offerta del Governo britannico di una mediazione nella questione. Tuttavia in seguito all'atteggiamento del Governo polacco tutti questi sforzi sono rimasti senza risultato*».

Esame nipponico della situazione europea

TOKIO, 2

Il Primo ministro e ministro degli esteri Abe nell'odierna riunione del Gabinetto, ha riferito a lungo sulla situazione europea in base alle informazioni ufficiali pervenute a Tokio. E' poi seguito uno scambio di vedute tra i ministri ed il Consiglio ha deciso di formulare una linea di azione giapponese nei confronti dell'Europa. Il Gabinetto si riunirà nuovamente domattina domenica.

L'agenzia «Domei» informa che il ministro degli esteri ha accolto la richiesta dell'ambasciatore a Roma Doshio Shiratori di essere esonerato dalla sua carica per motivi di salute. Il suo successore a Roma sarà designato al più presto.

Le ostilità tedesco-polacche sono state per l'opinione giapponese una sorpresa, dopo la pubblicazione delle proposte tedesche per la soluzione pacifica del problema di Danzica e del corridoio. L'«Oki» scrive che in ogni caso il Giappone non può fare che una politica indipendente fondata sul fatto che lo stabilimento del nuovo ordine di cose in Asia deve procedere comunque si svolgono gli avvenimenti in Europa. Il giornale rileva che il Giappone giudica l'Inghilterra responsabile degli ostacoli finora incontrati in Cina ed aggiunge: «Mai i giapponesi si accorderanno con la Gran Bretagna». E' stato largamente riprodotto il resoconto ufficiale del Consiglio dei ministri italiano e viene messo in particolare risalto dai giornali il telegramma del Fuehrer al Duce.

Azioni aeree nipponiche in Cina

TOKIO, 2

Le forze aeree della marina nipponica continuano a sviluppare una intensa attività in Cina. Varie squadriglie hanno bombardato la capitale del Cuomintang, Chung King e i suoi sobborghi, nonchè le località di Liang San, Van Siem nella provincia di Szekuang distruggendo importanti opere militari e danneggiando campi di aviazione. Nessun apparecchio si è innalzato per dare battaglia e soltanto batterie antiaeree hanno fatto fuoco sugli aeroplani giapponesi i quali sono però ritornati tutti alle loro basi.

Vigile attesa in Grecia

ATENE, 2.

In tutta la Grecia si segue con grande interesse l'evoluzione degli avvenimenti internazionali e ovunque si manifesta il desiderio che il conflitto possa restare circoscritto nei limiti attuali. Tutta la stampa ha dato un grande rilievo al comunicato relativo al Consiglio dei ministri italiano. Nell'opinione pubblica in genere, si rileva la tendenza ad affermare che la Grecia deve rimanere estranea alle competizioni internazionali poichè, si ripete, la Grecia non ha interessi nazionali da difendere oltre a quelli che riflettono la sua integrità territoriale e la sua indipendenza.

La situazione europea esaminata a Burgos

BURGOS, 2.

Un comunicato ufficiale dice che il Consiglio dei ministri ha esaminato dettagliatamente l'attuale situazione europea ed ha approvato diversi decreti di carattere amministrativo. Fra i provvedimenti approvati sono quelli relativi alla creazione di una giurisdizione aerea, alla organizzazione di una direzione delle costruzioni e delle industrie navali e militari e alla fissazione di un regime speciale per le compagnie che si dedicano alla fabbricazione di materiale bellico.

Munoz Rojas è stato nominato sottosegretario all'industria e commercio.

Una legge promulgata dal generale Franco dispone che l'80 per cento degli impieghi statali che erano vacanti prima della guerra, sia riservato a mutilati e a ex combattenti. Un'altra legge ordina che le nomine dei gerenti, dei diretori e dei consiglieri delle società anonime siano sottoposte all'approvazione del Governo.

Italiani che rimpatriano attraverso il Belgio

BRUSSELLE, 2.

Tremila italiani provenienti dalla Francia sono qui giunti. Essi sono stati costretti dalle autorità francesi a sgombrare dalla regione della linea Maginot. Le famiglie italiane che saranno fatte proseguire per l'Italia, sono state salutate alla stazione dall'ambasciatore d'Italia.

Lo stato d'assedio proclamato in Egitto

CAIRO, 2.

Oggi è entrato in vigore il decreto che proclama lo stato d'assedio. Il Governo ha sottoposto al Sovrano il decreto relativo alla dichiarazione della moratoria che entrerà in vigore quando la situazione lo esigerà.

Chiusura della frontiera franco-spagnola al Marocco

RABAT, 2.

In seguito alla proclamazione dello stato di guerra in tutto il Marocco francese e alle operazioni di mobilitazione in corso, le autorità del protettorato hanno chiuso la frontiera tra la zona del Marocco francese e la zona spagnola opponendosi anche all'esodo degli italiani verso Tangeri per via di terra.

Tale determinazione suscita un comprensibile disagio mentre, approfittando della situazione, agenti propagandisti francesi suggeriscono l'opportunità di una naturalizzazione per evitare i rigori dei campi di concentramento già pre-sochè ultimati. Parecchie automobili che tentavano varcare la frontiera per raggiungere Tangeri, sono state respinte verso i centri di provenienza marocchina.

Misure ungheresi verso la stampa estera

BUDAPEST, 2.

I giornali pubblicano una serie di nuove misure decise nel Consiglio dei ministri di ieri. Fra l'altro è stabilito che i giornali, i periodici e tutti gli altri stampati provenienti dall'estero, potranno essere sottoposti ad un esame prima di essere messi in circolazione ed inoltre che il ministro degli interni può vietare l'introduzione e la diffusione di giornali e periodici esteri per tutelare importanti interessi dello Stato.

In esecuzione della legge per la difesa nazionale che fu approvata dal Parlamento nella scorsa primavera, il Governo ha nominato nei vari territori di corpo d'armata i previsti commissari per la mobilitazione militare del Paese.

Tutti i giornali pubblicano in grande rilievo il telegramma inviato dal Fuehrer al Duce e riproducono con caratteri cubitali il comunicato sulla riunione del Consiglio dei ministri dichiarante che l'Italia non prenderà l'iniziativa di alcuna operazione militare, sottolineando particolarmente l'intensa attività diplomatica che si svolge a Roma.

Giornali polacchi sequestrati in Lituania

KAUNAS, 2

Le autorità lituane hanno confiscato le edizioni dei giornali polacchi «Express Poranny» e «Dziennik Narodny» perchè recavano voci infondate su pretese intenzioni aggressive della Lituania contro la Polonia. La censura lituana è particolarmente vigilante e rigorosa circa l'ammissione dei giornali polacchi nel Paese

Nessuna decisione ad Ancara

ANCARA, 2

Si è riunito il Consiglio dei ministri alla presenza del Capo di Stato Maggiore. Il Consiglio ha esaminato la situazione internazionale.

Il «Son Posta» pubblica un articolo del generale Emir Erkiel il quale afferma che la Germania, con le ultime sue proposte, aveva ridotto al minimo la sua richiesta. L'articolista osserva poi che la proposta di un plebiscito per il corridoio era nettamente conciliante.

Vigilante neutralità della Jugoslavia

BELGRADO, 2

Le decisioni del Consiglio dei ministri italiano sono state accolte con la massima soddisfazione dalla opinione pubblica jugoslava. I giornali riportano il testo del comunicato sotto grande titoli di prima pagina. L'opera che è stata svolta dall'Italia per il mantenimento della pace in Europa e per una giusta soluzione di tutti i problemi esistenti, riceve la sua piena conferma che viene messa in grande risalto.

Il ministro della guerra ha indirizzato un ordine del giorno all'esercito, invitando ufficiali e soldati a tenersi pronti «come il fucile carico al servizio del Re per la difesa del Paese».

Stretta neutralità dell'Estonia

TALLIN, 2.

Con una dichiarazione di neutralità promulgata mediante un decreto presidenziale, il Governo estone fa conoscere che ha deciso di osservare una stretta neutralità durante la guerra scoppiata tra Potenze estere. Allo scopo di tutelare questa neutralità il decreto mette in applicazione immediatamente le disposizioni della legge concernente la neutralità.

La stampa baltica pone in rilievo il sereno e nobilissimo atteggiamento dell'Italia, notando come l'alto elogio tributato dal Consiglio dei ministri alla calma e alla disciplina del popolo italiano sia veramente meritato.

Tre feriti in incidenti stradali

MILANO, 2.

Due gravi investimenti si sono verificati questa mattina: una motocicletta, guidata da Domenico Ranzani di Angelo, trentaquattrenne, si è scontrata sulla strada provinciale di Corsico con una bicicletta montata dal cinquantasettenne Angelo Gatti fu Antonio: il Ranzani ed il Gatti, caduti a terra, sono rimasti feriti. Il primo ha subito la frattura di un gomito l'altro quella di un malleolo. Nell'altra disgrazia stradale è rimasta vittima la cinquantatreenne Carolina Valenti fu Andrea, che è rimasta investita in corso Sempione da un'auto privata ed ha riportato la frattura di un piede.

IL VAPORE FRINNETON con i rimpatrianti tedeschi ha lasciato il Pireo diretto a Brindisi.

IN SEGUITO AD UNO SLITTAMENTO, un autocarro militare si è fracassato contro un pilone della tranvia nei pressi di Gand nel Belgio. Il conducente è rimasto ucciso e 12 altri soldati sono rimasti più o meno feriti.

Curiosa oasi etnografica presso il lago Balaton

BUDAPEST, 2

Nella cosidetta regione del transdanubio, antica Pannonia, non lontano dal lago Balaton, giace il distretto di Gocsej che comprende 71 comuni o 104 fattorie, e che etnograficamente è uno dei luoghi più curiosi e più interessanti del mondo. Nel primo millennio della storia la regione del Gocsej conobbe una quantità di domini che si susseguirono l'uno all'altro, finchè nel secolo IX d. C. se ne impossessarono gli Ungheresi. Ancor oggi è un problema la discendenza e la derivazione etnica degli abitanti della regione del Gocsej.

Alcuni studiosi credono che questi campagnoli discendano da elementi unnico-avari fusisi con i Besseni e più tardi con gli ungheresi, e quindi completamente magiarizzati. E' però un fatto che quelli di Gocsej differiscono per usi, costumi e per il dialetto che parlano, dagli altri gruppi etnici dell'Ungheria. A Gocsej la vita famigliare è essenzialmente patriarcale.

I giovani portano le spose nella casa del padre. Non è raro il caso di case paterne, in cui vivono oltre 25 membri di famiglia. Amano vivere lietamente, afferrano tutte le occasioni per darsi all'allegria; i pellegrinaggi, le fiere, i mercati, le nozze, gli sponsali, i battesimi, i funerali, la ferma di un porcaro o di un pecoraro, la maialatura, gli onomastici, ecc. Le vigne della regione danno ottimo vino, di cui si fa immenso consumo, perchè quelli del luogo sono dell'opinione che l'acqua vada bene soltanto per la pulizia personale, ma che bevuta e inghiottita, faccia male!... L'istituzione della «fine della settimana», è antichissima presso quei popolani: il sabato si recano, ognuno nella propria vigna, e vi restano fino a domenica sera, anche d'inverno, in compagnia di una bottiglia di vino. Dopo la vendemmia comincia la visita alle cantine che sono.... molte e ben dotate; si improvvisano versi i quali decantano le qualità dei vini custoditi nelle varie cantine.

Il forestiero che passasse allora accanto ad una cantina, viene invitato ad assaggiare i vini ed a brindare con il padrone; e guai a chi non aderisse al cortese invito e si rifiutasse di bere: verrebbe considerata persona orgogliosa, ed il padrone ne sarebbe profondamente offeso. Due sono le caratteristiche speciali degli abitanti della regione del Gocsej: sono portati allo scherzo, alla beffa e sono superstiziosi in sommo grado. Non vi è villaggio della regione, non vi è persona di qualche importanza che non abbia il suo bravo soprannome scherzoso il quale a sua volta suggerisce agli allegri gosceiani poesie d'occasione piene di spirito e di canzonatura. La loro mitologia è sconfinata. Credono in una infinità di spiriti, di demoni, di streghe, e sanno infiniti stratagemmi per scongiurare le malefiche influenze. La loro fantasia si svolse precisamente attorno a questi spiriti buoni o cattivi. E' questo il campo favorito della loro sbrigliata fantasia. Quasi tutta la loro vita è regolata dalla superstizione. Il calendario delle superstizioni del Gocsej, dovrebbe essere un libro molto istruttivo ed interessante per lo studioso del folclore.

Rubava dalle vetrine macchine fotografiche

MILANO, 2.

Il fattorino diciannovenne Albino Sangalli fu Giovanni, dovendo recarsi quotidianamente presso una nota ditta del centro per ragioni di lavoro, istigato da un altro giovane suo amico, tale Giuseppe Costa di Giuseppe, approfittava della distrazione del personale per asportare dalle vetrine macchine fotografiche, con un danno che fu complessivamente valutato superiore alle cinquemila lire. Il Costa s'incaricava di vendere la refurtiva a basso prezzo e fra i compratori vi furono tali Giuseppe Talamona fu Santino e Carlo Rovida fu Mauro. Scopertosi il fatto, tutti vennero arrestati: i primi due per furto aggravato e continuato, gli altri per ricettazione. Il Rovida otteneva peraltro la liberazione provvisoria. Tutti e quattro sono ora comparsi davanti alla sezione feriale del Tribunale, ove i compratori hanno sostenuto la loro buona fede. Il Tribunale ha condannato il Sangalli ed il Costa ad undici mesi di reclusione ed a 1400 lire di multa con i benefici della condizionale e della non iscrizione: ha ritenuto gli altri due responsabili soltanto della contravvenzione per incauto acquisto e li ha condannati ad una multa, ordinando quindi la scarcerazione di tutti i detenuti.

Ottocento opere alla Mostra di Bergamo

BERGAMO, 2.

La Commissione per il concorso nazionale del paesaggio italiano e bergamasco ha terminato il primo esame di accettazione di 800 pitture. E' possibile fin d'ora registrare il pieno successo della Mostra.

Gli scambi commerciali tra Italia e Spagna

ROMA, 2

Sono pubblicati dall'Agenzia «Gea» i dati relativi agli scambi commerciali italo-spagnoli durante i primi sette mesi del 1939, che ascendono a L. 39.203.000 per le importazioni contro L. 109.724.000 del corrispondente periodo del 1938, ed a L. 66.810.000 per le esportazioni contro L. 67 milioni 943.000 del 1938.

La bilancia commerciale tra l'Italia e la Spagna si è chiusa in questo primo periodo del corrente anno con un saldo attivo a nostro favore di L. 47.607.000 contro L. 41.701.000 del 1938, registrando in conseguenza un miglioramento per noi di circa 6 milioni di lire.

I prodotti di nostra importazione sono prevalentemente dovuti a minerali metallici per L. 17.506.000, a pesci per L. 8.250.000, a gomme, resine e balsami naturali per lire 5.029.000, a oli di resina per lire 3.332.000 ed a carbon fossile per L. 1.495.000. I prodotti di nostra esportazione sono: parti di aeroplani per L. 17.469.000, filati di cotone lire 15.733.000, autoveicoli L. 12.056.000, fibre artificiali L. 5.020.000 ed altre.

Bottini di ladri

Tacchini, oche, galline e borsette per ventimila lire

MILANO, 2.

Due sconosciuti, saliti nei solai di via Alberto Nota, 47, a Niguarda, hanno svaligiato completamente i solai stessi, appartenenti agli inquilini della casa. Mentre stavano per allontanarsi sono stati sorpresi da un inquilino, destatosi al rumore, il quale si è dato al loro inseguimento, non riuscendo per altro a raggiungerli.

Un danno maggiore ha subito, sempre ad opera di sconosciuti, l'agricoltore Francesco Marcalli, abitante nella cascina Tessera, presso Cesano Boscone, dal cui pollaio sono stati asportati tacchini, oche e pollastrelle per un migliaio di lire.

E' stato pure vuotato nella notte il pollaio dell'operaio Enrico Peviani alla frazione Lavanderia presso Segrate, mentre un ricco bottino hanno fatto altri ladri, rimasti anche questi sconosciuti, durante una fruttuosa incursione nel negozio di pelletteria di Emma Principalli in via Tre Alberghi, n. 28. Indisturbati, costoro, senza destare sospetto nei passanti, hanno asportato 90 borsette da signora, 20 borse da viaggio, portafogli ed altri oggetti per il valore complessivo di una ventina di migliaia di lire.

Epidemia di colera nell'Iran e nell'Afganistan

TEHERAN, 2.

L'amministrazione d'igiene dell'Iran ha pubblicato un comunicato con il quale dà notizia che una epidemia di colera sarebbe scoppiata nell'est dell'Iran. L'epidemia sarebbe stata importata dal vicino Afganistan.

Delle misure sono state prese per combattere il flagello. Trenta medici e studenti sono stati inviati sul posto dove, grazie alla vaccinazione della popolazione, l'epidemia è stata domata. Le vaccinazioni continuano a venir praticate per misure precauzionali dato che l'epidemia continua nell'Afganistan.

IL LOTTO

Estrazione 2 settembre 1939-XVII

Venezia	76	56	24	79	81
Bari	34	15	17	3	51
Cagliari	60	61	20	15	33
Firenze	44	11	72	34	37
Genova	14	21	84	69	70
Milano	81	60	11	20	14
Napoli	28	54	7	86	20
Palermo	22	19	65	37	28
Roma	25	33	89	45	64
Torino	8	58	13	60	37

Ai corrispondenti

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — Culle — Convocazioni e relazioni di assemblee di Banche, Società Commerciali, Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti — Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

PARTICOLARI SVILUPPI DELLA FIERA DEL LEVANTE DAL 1930 AL 1938

Partecipanti italiani 2794 — 1221

Partecipanti provenienti da Paesi orientali 643 — 79

Partecipanti provenienti da Paesi occidentali 1069 — 55

NUMERO DEI PARTECIPANTI ITALIANI E STRANIERI